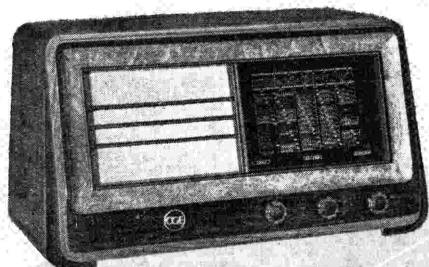


# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

## Novità CGE Radiostagione 1942



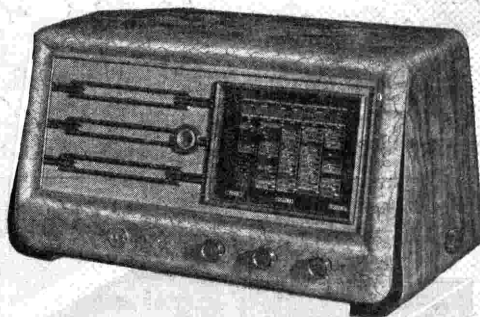
### MODELLO CGE 115

Super 5 valvole.

Gamme di ricezione: da 16,5 a 50 m  
da 195 a 580 m

Prezzo in contanti . . . L. 1875  
(pari a L. 1770 più L. 105 di tasse radiofoniche)

**VENDITA ANCHE A RATE**  
Escluso abbonamento E.I.A.R.



### MODELLO CGE 215

Super 5 valvole più valvola a raggi  
catodici per sintonia visiva.

Gamme di ricezione: da 16,5 a 50 m  
da 195 a 580 m

Prezzo in contanti . . . L. 2049  
(pari a L. 1940 più L. 109 di tasse radiofoniche)

**VENDITA ANCHE A RATE**  
Escluso abbonamento E.I.A.R.



**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ**

## LIBRO GRATIS

Il meccanismo di azione di Okasa viene dettagliatamente illustrato nella pubblicazione «L'alba di una nuova vita» che dà interessantissime nozioni di anatomia e fisiologia dell'uomo e della donna e viene spedito assolutamente GRATIS e senza alcun impegno dietro richiesta scritta alla Ditta LUIGI ROSSI (R. C. 13), Via Valtellina, 2 - Milano.

# OKASA

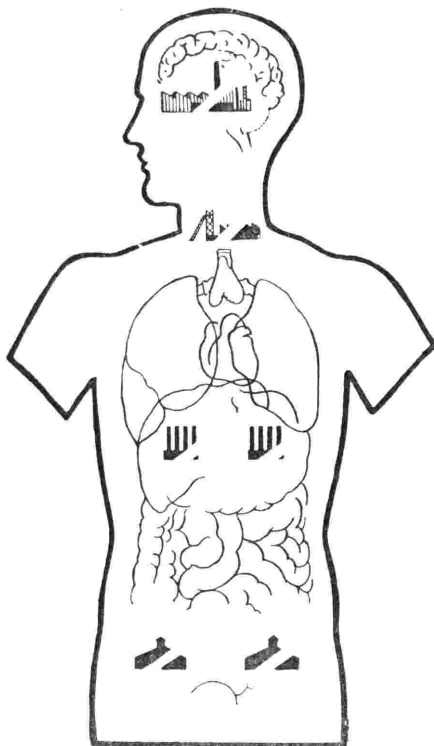
rinnova le forze della vita

SI VENDE NELLE FARMACIE  
E PRESSO LA

**FARMACIA DANTE**  
Via Dante, 17 - MILANO

## Gratis,

riceverete il trattato scientifico «L'alba di una nuova vita» chiedendo alla Ditta ROSSI LUIGI (R. C. 13) Via Valtellina, 2 - Milano



NEL NOSTRO ORGANISMO I VARI ORGANI lavorano con un'armonia di funzioni che potrebbe paragonarsi a quella che si attua nei vari settori di una fabbrica modernissima. Tutti sappiamo che per ottenere vantaggiosi risultati è necessario che questi vari settori funzionino di comune accordo, esplicando tutti insieme un lavoro diretto ad un medesimo fine, la produzione regolare e continua. Basta che uno di questi settori funzioni irregolarmente, perché il lavoro dell'intera fabbrica resti disorganizzato ed inefficiente.

Così avviene nel nostro organismo: basta il turbamento di un organo, perché la salute ne risenta. Se poi il turbamento riguarda le ghiandole a secrezione interna che, come si sa, hanno la funzione di regolare tutti gli altri organi, la salute risulta ancor più gravemente compromessa e ne derivano malattie quali: anemia, neurastenia, ipertensione, varie manifestazioni, vecchiaia precoce, debolezza sessuale nell'uomo, ecc. che influenzano lo spirito dell'individuo. Ne segue la depressione morale, manifestantesi in uno stato di malumore e in una tristezza più o meno intensa, senza cause apparenti che giustificano ciò. L'individuo che si trova in questo stato non si considera ammalato, ma fa della sua vita e di quella di chi lo circonda un vero martirio.

OKASA proporzionando gli ormoni normalizza il funzionamento delle ghiandole a secrezione interna. L'individuo recupera la sua salute, la sua giovinezza e, come conseguenza di ciò, la fiducia in se stesso.

OKASA è composto di ormoni ghiandolari, elementi fra i più essenziali, efficaci ed appropriati per combattere il decadimento fisico, la depressione morale, la neurastenia generale, la debolezza sessuale nell'uomo e la frigidezza nella donna, la vecchiaia precoce, ecc. L'uso lunghissimo che consegue alla somministrazione OKASA, anche in quei casi ove altri preparati o trattamenti fallirono, giustificano pienamente la fama di OKASA. Migliaia e migliaia di persone debbono il ricupero vigore giovanile ed il completo riacquisto di tutte le facoltà fisiche e mentali ad OKASA.

## Ad ogni testa un proprio cappello

## Ad ogni capello l'adatta lozione

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura.

# SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO  
ARRESTA CADUTA CAPELLI - RITARDA CANIZIE

|                              |                             |
|------------------------------|-----------------------------|
| Per capelli normali          | Succo di urtica             |
| Per capelli grassi           | Succo di urtica astringente |
| Per capelli biondi e bianchi | Succo di urtica aureo       |
| Per capelli iridi            | Olio S. U. al mallo di noce |
| Per capelli molto anidi      | Olio ricino S. U.           |
| Per ricolorire il capello    | Succo di urtica enné        |
| Per avere i capelli          | Fr. fr. S. U.               |

**F.lli RAGAZZONI** CASELLA POSTALE N. 30  
CALOLZIOCORTE (Prov. Bergamo)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

IL FASCICOLO DI DICEMBRE SARÀ UN NUMERO SPECIALE

# BELLEZZA

REVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

PREPARA IL NUMERO DI NATALIZIO CONVEGNO ALLA TRADIZIONE DELLE DIVISTE DEI GENITORI. O SARÀ UN FASCICOLO ECCEZIONALE: ALCUNE SERIE DI FOTOGRAFIE DI 1939, AMBIENTATE PARTICOLARMENTE, NUMEROSE TAVOLE A COLORI, LE IDEE ED I SUGGERIMENTI PER I GIGLI CONVEGNI ALLA RICORRENZA NATALIZIA LA RICERCA DEL NUOVO E DEL BELLO NELLA CASA, LECCE RIPRODUZIONI D'ARTE E LA VARIETÀ DEGLI SCRITTI, VANNO AD AIUTARE MAGGIORMENTE RICERCATO IL FASCICOLO.

Da numero 1, 13 - Abbonamenti: Da anno L. 185; sei mesi L. 95; tre mesi L. 45  
Per versamenti arretrati del testo corrente postale N. 2 33000

Editrice F. M. S. A. - Via Roma, 24 - Tel. oro 53.425 - TORINO

## RISULTATI DEL 21° CONCORSO MONDADORI

trasmissione per Radio venerdì 24 ottobre 1941-XIX

## UN'AGNELLA FRA I LUPI..

Episodio sceneggiato tratto dal volume

TUTTE LE NOVELLE di ANTONIO BELTRAMELLI

- Il titolo della novella è IL MISTERO DI FRIVOLI che si legge a pagina 649, volume I. - Collezione Omnibus - Edizione Mondadori ● Cartoline giunte alla SIPRA - N. 218

1° PREMIO di L. 500 in volumi da scegliersi nel catalogo Mondadori a: Dr. Chiarosini Gavino - Viale Dante 29 - Sassari - 2° PREMIO di L. 300 in volumi da scegliersi nel catalogo Mondadori a: Sig. Sozzi Ludovica - Corso Galileo Ferraris 140 - Torino -

3° PREMIO di L. 200 in volumi da scegliersi nel catalogo Mondadori a: Dr. Vestuto Umberto - Via Salaria 27 - Roma

# radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

## Equazione negativa

Mentre andiamo in macchina il quadro strategico della guerra in Crimea com'è atteggiato nella convincente ed esauriente conversazione del consigliere nazionale Gherardo Casini, si è ancora perfezionato con la caduta di Kerc che costituisce una diretta minaccia al Caucaso, zona nevralgica anche per l'Inghilterra assetata di petrolio.

La caduta di Yalta e l'inseguimento delle retroguardie sovietiche in fuga lungo la penisola di Kerc sono gli ultimi atti della battaglia per la Crimea, di cui l'epilogo sarà la conquista di Sebastopoli. Dopo la Crimea, al di là del mare di Azov, la pianura si apre sconfinata fino alle pendici del Caucaso, e lì si trovano i primi pozzi di petrolio e la ferrovia, l'unica ferrovia che sale verso la Russia. Un altro baluardo del sistema difensivo dei bolscevichi cade, un'altra strada è dinanzi agli eserciti dell'Asse per continuare la loro marcia vittoriosa nella totale liberazione dell'Europa.

Il generale Wavel, comandante le Forze britanniche del Medio Oriente, a quanto riferisce un corrispondente tedesco da Stoccolma, avrebbe detto che l'Inghilterra ha in questo momento gravi preoccupazioni in Estremo Oriente e che quindi egli deve pensare più a quel teatro di operazioni che al Caucaso. Di fronte alla crescente tensione nella regione del Pacifico, non è possibile all'Inghilterra vincolarsi su altri fronti ed impegnare le truppe indiane che potrebbero venire richieste da un momento all'altro per la difesa delle posizioni britanniche in Birmania.

Da queste dichiarazioni del generale Wavel, nota il corrispondente, risulta chiaramente che i sovietici debbono ora più che mai rinunciare a qualsiasi aiuto da parte britannica. L'Inghilterra ha bisogno di ogni uomo, di ogni nave e di ogni aeroplano disponibile per rafforzare le sue posizioni minacciate in Estremo Oriente. I rapporti fra il generale Wavel e l'Alto Comando sovietico a Tiflis vengono ancora mantenuti in modo formale, ma è certo che tra i britannici e i sovietici sono sorte gravi e profonde divergenze di opinione. Era logico che in una situazione come questa, in cui, malgrado le cortine fumogene della propaganda anglo-americana, la disfatta della Russia si delinea ogni giorno più chiara e più irreparabile, era pienamente giustificato, diciamo, che Stalin parlasse come ha parlato giorni fa. Il dittatore rosso ha, detto che se la Russia è nella disastrosa situazione in cui è, lo deve alla mancanza di aiuti soprattutto alla mancata creazione di quel famoso «secondo fronte» che avrebbe dovuto impegnare ad occidente le forze antibolsceviche, e quindi sollevare i rossi dalla valanga di ferro e di fuoco sotto la quale stanno piegando.

Stalin ha rotto il suo troppo discreto silenzio nel momento meno opportuno per i propri alleati ed amici, inglesi ed americani, i quali non avevano affatto bisogno di questa voce proveniente ormai quasi dall'oltretomba, per accrescere i loro già numerosi grattacapi.

La questione del «secondo fronte» da creare sul continente europeo era stata qualche settimana fa in Inghilterra il piatto forte della opposizione contro Churchill, ed è bastato che Stalin la citasse fra i motivi della disfatta, perché essa ridiven-

*L'Italia fascista ha celebrato austeramente il sesto anniversario del suo primo grande successo contro la plutocrazia, traendo dal fausto ricordo la certezza nella completa vittoria finale. Il sanzionismo, come spietato fenomeno politico-sociale, che non ha esempio nella storia, ha tentato di svilupparsi, di concretarsi, di perfezionarsi nel blocco marittimo ma la vecchia arma plutocratica dei talassocrati si è spuntata tra le mani che volevano ancora brandirla ed usarla. Nuovi mezzi di guerra, nuove condizioni strategiche, una nuova economia principalmente fondata su quella autarchica, che è stata la migliore esperienza mussoliniana delle sanzioni, hanno profondamente modificata la condotta della guerra, sconvolgendo ed abbattendo i principi ed i sistemi antiquati degli antiquati dominatori del mondo, i quali saranno fatalmente costretti a piegarsi alla insorgente volontà di giustizia dei popoli giovani, capitanati dall'Asse.*

tasse il più forte capo d'imputazione verso il Governo accusato dai comunisti, prima di tutto, e poi dai laburisti e anche da certi circoli liberali e conservatori di eccessiva prudenza. Così la polemica sugli aiuti alla Russia si è riaccesa vivacissima in Inghilterra, mettendo a nudo, come succede di solito in questi casi, certe verità che non sono più un segreto per alcuno, ma che in bocca agli inglesi acquistano un particolare sapore di dolorose confessioni.

La potenza inglese risiede nella sua flotta — ha scritto il «Manchester Guardian», organo dei laburisti — ma nessuna guerra è mai stata vinta se non da un esercito terrestre, e se i sovietici sono battuti anche l'Inghilterra sarà battuta. Quindi inviamo aiuti ai sovietici!

Il ragionamento non è davvero peregrino, ma a smontarlo nella sua parte conclusiva arriva un discorso dell'ex Ministro della guerra, l'ebreo Hershel Belisha, il quale parlando a Devenport ha affermato che le difficoltà dei trasporti, le distanze e le scarse disponibilità dei porti sovietici limitano enormemente le quantità dei rifornimenti per il fronte orientale da parte dell'Inghilterra e dell'America. «L'aiuto materiale — ha concluso Hershel Belisha — può sollevare, ma non trasformare la situazione russa».

Questa è la definitiva opinione che, con maggiore autorità di ognuno, ha esposto Churchill nel suo discorso d'ieri togliendo a Stalin ogni possibile residua illusione circa gli aiuti che egli può aspettarsi dall'Inghilterra. Di un secondo fronte Chur-



A bordo d'una nostra silurante in servizio di guerra.

chill non ha neppure parlato, ma al contrario ha citato la Russia come uno dei Paesi a cui — egli ha detto — fa tutti i suoi sforzi per fornirli ciò che ci necessita per continuare questa lotta; ed essa lo fa senza tener conto di quanto ciò le costi, o del rischio che corrono i suoi marini e le sue navi».

Dunque niente aiuti alla Russia, ma cercarne piuttosto dall'America, e così — ha concluso Churchill — « sono sicuro che, in fin dei conti, tutto si svolgerà bene per noi nella nostra isola ». Se ci fosse stato bisogno di un'ulteriore prova di elimismo, questa Churchill ce l'ha data. Crepino i russi a migliaia, e a milioni, sorretti dalla vana speranza degli aiuti britannici; si disfacevano le armate rosse sotto i colpi di maglio della Germania degli alleati; cadano uno dopo l'altro i bastioni del bolscevismo; tutto questo sarà ancora poco — se tutto si svolgerà bene: per noi, nella nostra isola ».

Ma come tutti si possa svolgere bene per l'inglese nell'isola britannica, rimane ancora da vedere. Il Duca di Bedford, che pare sia uno dei più illustri rappresentanti dell'aristocrazia britannica, ha scritto una lettera che è stata oggetto di scandalo perché vi si leggeva che « di fronte ad un tracollo russo, la posizione dell'Inghilterra sarà estremamente grave; e noi dovremo scegliere fra trattative e sconfitta, dato che non si riesce a vedere alcuna possibilità di vittoria per l'Inghilterra ».

Ora noi non sappiamo quanti fra l'inglese siano così intelligenti e lungimiranti come ha dimostrato di essere il Duca di Bedford, ma sappiamo con certezza che le cose sono lontanissime dall'andare bene per l'Inghilterra. Il giuoco delle speranze che si dimostrano impossibili e assurde quando si rivolgono all'Inghilterra, si ripete esattamente quando è lo stesso Churchill che attende invoca e conta sugli aiuti dell'America.

Si potrebbe farne un'equazione: l'Inghilterra non aiuterà la Russia come l'America non aiuterà l'Inghilterra. Abbiamo già detto, o meglio lo ha detto Churchill e i suoi portavoce, perché e come la Russia non può contare sugli aiuti inglesi; ma anche riferendosi agli aiuti americani il discorso non varia di molto.

Per chiarire la situazione degli Stati Uniti, bisogna partire da un presupposto che costituisce insieme uno stato di fatto, ed è il seguente: c'è un'America che continua a parlare il linguaggio di cent'anni fa, e sogna la libertà e gli uomini di buona volontà al modo quacchero e puritano; ma c'è poi un'altra America, quella che conta, composta di banchieri ebrei, di capitani d'industria e di finanziari, la quale è convinta che la guerra è l'unico mezzo per poter conservare il livello di vita raggiunto. La guerra — essi pensano — farà guadagnare le industrie, e domani aprirà agli Stati Uniti nuovi mercati.

Quest'America che della razza fa un calcolo puramente affaristico, e di cui Roosevelt è il rappresentante genuino e legittimo, fa leva sull'America ingenuamente idealistica e intende condurre alla guerra. Ma è chiaro che gli americani non si batteranno per gli inglesi; soprattutto per due ordini di motivi. Il primo è che il tornaconto americano può suggerire agli Stati Uniti di battersi per raccogliere l'eredità imperiale britannica, ma non esiste una spinta ideale che possa indurre il popolo americano a difendere l'egoismo britannico. Perciò se l'America entrerà in guerra lo farà per difendere il proprio diritto nella spartizione della preda britannica, e non per salvare l'unità e la potenza della Gran Bretagna. Per l'America si tratta di vendere, di smaltire i manufatti, di conservare i mercati esistenti e di conquistarne altri, di vincere la guerra senza farla, o di farla quando l'Inghilterra non sia più che un satellite della costellazione americana.

Ma, abbiamo detto, c'è anche un altro ordine di motivi, che è quello dato dalla situazione produttiva degli Stati Uniti. « La produzione di materiale bellico dell'Europa — scrive la Rivista della « National City Bank » di Nuova York — non potrà essere facilmente superata da quella americana, data la larga esperienza nella fabbricazione delle armi che l'industria europea possiede.

## LEGGI DELLA GUERRA

Nella consueta trasmissione domenicale di Radio Igea particolarmente dedicata ai soldati degenti negli ospedali o ricoverati nei convalescenziari, Fulvio Palmieri ha fatto un dettagliato risapolo della situazione politico-militare di questa fase della guerra che trova le forze dell'Asse in piena azione offensiva.

È noto come gli Inglesi abbiano scelto il leone come simbolo zoologico della propria potenza. Si tratta di una delle solite usurpazioni della mentalità britannica, anche nel campo delle allegorie.

In realtà esiste un solo animale i cui metodi coincidono con quelli inglesi. E non è un potente e ruggente mammifero: è la insetto senza ali, delle grida mandibole, e insidioso quanto vorace: è il ragno. L'Inghilterra ha tessuto per secoli le sue ragnatele in tutti gli angoli del mondo, vischiose, pazienti, con i capi attaccati ad ogni chiodo ritenuto opportuno. Essa ha atteso che la preda casasse nella rete, ampia come l'intrigo dei paralleli e dei meridiani: con l'occhio freddo, attraverso la caligine della City, ne ha spatio i movimenti e la reazione, proprio come fa il ragno dal suo rifugio inaccessibile.

Ecco perché la politica e la storia inglesi non suggeriscono immagini luminose di epica, ma piuttosto un senso di repulsione e una sete di liberazione. E se si vuole finalmente fare un po' di vera pulizia in questa terra, bisogna incominciare a staccare le ragnatele e farla smettere al ragno arrampicato lassù, in mezzo alle nebbie.

Per uscire di metafora, anche questa volta l'Inghilterra, scatenando la guerra, aveva calcolato di irretire l'Asse, di fare piombare su di esso le offese belliche e le struttive economiche da tutte le parti, ripetendo la lunga storia dei blocchi e degli assedi di un sistema periferico e mobile ai danni di un sistema centrale e progressivamente paralizzato.

Nessuno dimentica che l'Inghilterra ha creato il suo potere usando il mare come mezzo naturale della sua politica e della sua offesa: e il mare è al di fuori delle terre, e penetra nelle terre, costituendo un veicolo ideale per una potenza che ha le strategie e l'estro dell'irritamento e dell'ostilità lunga, mobile, instancabile.

Ma questa volta — ed è la grande novità dell'attuale guerra, che gli studiosi di scienze militari e politiche analizzeranno a fondo nelle loro opere venture — questa volta l'avversario non è stato obbligato ad aspettare lo sviluppo degli attacchi periferici e il lento formarsi della rete mortale.

Questa volta l'avversario è scattato in tutte le direzioni, prevenendo ogni mossa, con un dinamismo pieno, concorde, scansando la mano che doveva fare presa e attanagliando per primo, dondunque.

Non avendo funzionato le linee fortificate, che avrebbero dovuto chiudere come in una scatola la ribelle violenza offensiva dell'Asse, questa violenza, precisa e animata da un'irresistibile forza spirituale, ha spinto, e all'arrangiarsi di tutti i strumenti di divisione corazzata, di colonne celeri, e di fanterie, sui mari si sono spinnagliati i sottomarini e nel vasto cielo hanno rombato a migliaia i relitti.

La mobilità, che sul mare ha costituito per tanto

Tanto nell'alluminio, quanto nel ferro, dopo la conquista dell'Ucraina, la produzione europea è superiore a quella americana ».

Gli Stati Uniti hanno molte materie prime, ma debbono anche importarne alcune molto importanti ai fini delle fabbricazioni di guerra, come la gomma, lo stagno ed altre indispensabili per la fabbricazione degli acciai per uso bellico.

In conclusione, neppure dal punto di vista della produzione industriale, l'America può garantire all'Inghilterra aiuti efficaci e tali da mutare il fatale corso degli avvenimenti.

Intanto noi continuiamo ad armarci, e il mondo stupirà su ciò che un giorno potremo allineare, ha detto Hitler a Monaco. « E quando si afferma — egli ha continuato — che l'America ha 125 milioni di uomini, risponde che anche la Germania ha 125 milioni di uomini, e l'Europa ne comprende più di 350 milioni ».

Queste sono le cifre, ma accanto alle cifre, che sono formidabili, ai dati degli armamenti, ai fatti che sono più eloquenti di ogni dimostrazione, bisogna mettere accanto a tutto questo l'altezza del

tempo la ragione del prepotere inglese, è stata superata da una dinamica immensamente più veloce e più duttile: quella dell'aria. Nel cielo non ci sono Gibilterre, né canali di Suez, né Singapore; e l'arma aerea dell'Asse ha scardinato i sistemi, ingorato le navi, tormentato i centri più lontani dove si prepara l'offesa. L'irritamento non riesce: il ragno non fa più in tempo a riparare la rete squarciata, e sente approssimarsi l'ora in cui sarà cercato nella sua tana di rocce, e i meridiani e i paralleli non saranno più la trama dei suoi intrighi sulle terre e sui mari.

Compare Roosevelt ora scende a dare una mano al sistema, che non rende più come nel passato. Ma quando un sistema si sfalda, non c'è forza e ricchezza umana capaci di salvarlo. Per questa decadenza e lene entrano nel meccanismo del destino, quello che spegne anche le stelle nel cielo e sui campi dei morti fa crescere i fiori e le nuove creature.

All'inizio del nuovo inverno possiamo constatare con serena fede che la potenza inglese sia passata da un vasto programma di iniziative offensive periferiche e straripanti di guerra, ad una vecchia tradizione, al piano molto più aspro e incomodo per essa della difesa contro le iniziative avversarie.

Proprio mentre Churchill, nel suo milionesimo e uno discorso, dichiarava che ormai nel Mediterraneo tutto era stato messo a posto dalla tattica aggressiva inglese, un siluro centrato a quel fondo e in quel punto, aveva sparato un foglio di marina. Evidentemente anche i siluri sanno fare dell'efficace contraddittorio.

Naturalmente, anche se il presente conflitto, rivoluzionario nel campo sociale e politico, ha pure rivoluzionato la tecnica bellica, non bisogna dimenticare che anche la guerra, come ogni vicenda umana, ha le sue leggi eterne. Per queste leggi, accanto alla potenza dell'industria, oggi sempre più accompagnata la costanza della resistenza.

Il nostro Corpo di spedizione in Russia guizza come una lama in quell'immenso territorio: esempio mirabile delle capacità estrose e penetranti del soldato italiano, che nelle spedizioni più audaci ha sempre coperto d'onore la bandiera. E come lame irrisolte si è sempre affacciato l'attacco, e il salto della marina sul piano della dinamica senza requie che è arma caratteristica dell'Asse.

Ma accanto a questo lampeggiare continuo di offesa ardita, il cuore della Nazione segue in religioso ammirazione d'amore la difesa e la resistenza dei prediletti di Gondar, abbracciati alle rocce etiope che un passato eroismo che ha renduto quelle pietre lontane care quanto le zolle dove fu seminato il nostro pane.

E le popolazioni di Sicilia, di Calabria, di Puglia e di Napoli reggono all'offesa aerea del nemico, e per ogni cruce di più nei cimiteri è una fiamma di più in quei cuori fedeli.

E le donne delle case e dei campi reggono alla difficoltà del momento, instancabili e patriottiche dell'oggi per i domani, oscure nel sacrificio, oscure nella resistenza di ogni ora, nella preghiera e nei sogni. Alla dinamica dei combattimenti, che porteranno sempre più lontani e verso più ardui impeti i nostri soldati, s'accompagna la forza silenziosa e paziente della resistenza. Quella non può fare a meno di questa, e questa non può fare a meno di quella. E tutti gli italiani sentono al moto alterno del cuore e tutti gli italiani sentono che questo è il cuore della Patria, che batte nel fragore delle battaglie come nei silenzi dei sacrifici e della certissima attesa.

La causa per cui l'Europa combatte, e paragonare alle inconfessate mire che hanno mosso verso la guerra gli inglesi, i russi e gli americani.

L'Inghilterra voleva ribadire le catene sul collo dell'Europa, e continuare il tenace, spietato, metodico sfruttamento del continente europeo in atto da secoli: la Russia aspira al monopolio produttivo per bolscevizzare l'Europa, proclamando le basi stesse della sua civiltà, e l'America tenta ora di creare quell'impero del mondo che dovrebbe nascere sotto il segno del dollaro.

Nessuna meraviglia quindi che questi interessi mascherati di puro idealismo, questi calcoli assottigliati materialistici camuffati da altissimi motivi ideali, si tradiscano l'un l'altro, e mostrino il loro vero, autentico volto, che è quello della più occhiosa ed opaca rapacità. Questo avviene nei momenti duri, e si rivelerà clamorosamente il giorno della loro inevitabile sconfitta, quando il mondo definitivamente liberato dalle ipoteche che pesavano sopra di lui potrà iniziare una nuova vita in un regime di giustizia fra gli uomini, fra le classi e fra i popoli.

GERARDO CASINI.





**INTERVENTO** del « Generale Inverno », tanto invocato dai russi e dagli inglesi, ha peggiorato la situazione dei nemici dell'Asse sul fronte orientale. Il ghiaccio, rassodando le strade, ha permesso di riprendere la marcia a tutta la macchina motorizzata della guerra. Il fatto più importante è costituito dalla conquista della città portuale di Kere, chiave delle comunicazioni tra il Mar d'Azov e il Mar Nero. Ad eccezione di Sebastopoli, stretta dall'assedio, tutta la Crimea si trova così in mano dei tedeschi. La cifra dei prigionieri catturati nelle battaglie di sfondamento e di inseguimento in Crimea si è elevata nel frattempo a 101.600. Nel settore meridionale le truppe germaniche, italiane e ungheresi hanno attaccato il nemico e conquistato nuovo terreno. Il comportamento del Corpo italiano di spedizione in Russia, come il « Giornale Radio » dell'« Eiar » ha più volte messo in luce, è stato ammirevole, specie nella conquista della zona industriale ad oriente di Garlowka ove si sono distinti la colonna Chiaramonti, il 3° Bersagliere e le Divisioni « Pasubio » e « Principe Amedeo Duca d'Aosta ». Il Comando Supremo germanico ha manifestato ancora una volta il suo riconoscimento conferendo al comandante del « C.S.I.R. » la Croce di ferro di prima classe accompagnata da una lettera nella quale il generale Von Kleist esprime la sua soddisfazione per l'azione del Comando e il valore delle truppe italiane. Nel settore centrale i contrattacchi russi sono stati sventati infliggendo al nemico gravissime perdite. Le fanterie tedesche, espugnando numerosi fortini, hanno aperto una larga breccia negli apprestamenti difensivi di Mosca. A settentrione le colonne germaniche e finlandesi operano da Murmansk al Ladoga occupando di giorno in giorno nuove località. Impressionato dagli ulteriori progressi compiuti in questa ultima zona dalle truppe tedesche e alleate, Roosevelt ha cercato di esercitare una pressione sulla Finlandia per indurla ad accordarsi con la Russia allo scopo di preservare l'unica linea ancora disponibile per i promessi aiuti degli Stati Uniti ai Sovieti. Ma la Finlandia ha sdegnosamente respinto l'offerta. L'esigua maggioranza con cui è stata approvata la modifica alla legge americana sulla neutralità dimostra, inoltre, che anche nell'interno degli Stati Uniti l'opposizione popolare alle mire belliciste di Roosevelt continua intensissima.

Alle sconfitte subite dai bolscevichi fanno riscontro quelle degli inglesi. La perdita dell'« Ark Royal » ha profondamente depresso l'opinione pubblica inglese ed americana. Tanto più che in precedenza altre due navi dello stesso tipo erano state colate a picco. Inoltre i tentativi di attraversare il Mediterraneo da parte di convogli inglesi hanno fatto finire in fondo al mare molte navi sotto l'azione degli aerosiluranti italiani. In tale occasione si fa osservare che finora le azioni aeronavali che l'Italia ha compiuto nel Mediterraneo, nell'Atlantico e altrove, sono valse alla Gran Bretagna la perdita di oltre un milione e trecentomila tonnellate di naviglio. Cifra eccezionalmente eloquente se si considera il traffico limitato e sempre più rarefatto del nemico nel Mediterraneo, strettamente sorvegliato dalle nostre forze. Una ripresa di attività è stata notata, durante la settimana, nei settori di Gondar. Tutti i violenti attacchi sferrati dall'avversario contro i nostri caposaldi avanzati sono stati infranti. La stessa stampa americana ha dovuto ammettere che l'ultimo nucleo delle truppe italiane in Etiopia offre al mondo un esempio di strenuo eroismo.



La marziale sfilata dei battaglioni « M » nei quali si perpetua vittoriosamente lo spirito eroico dello Squadismo.

## L'ANNUALE DELLE SANZIONI

Il ricordo delle sanzioni si è profondamente scolpito nell'anima del popolo italiano perché, a prescindere dall'odioso attentato contro la nostra Nazione, ha ferito ed offeso il senso di giustizia insito in una civiltà gente che da Roma ha imparato a legiferare. Questo ricordo, se appartiene alla storia, è anche parte viva, causa determinante dell'attuale conflitto e però la sua celebrazione rientra nel vasto quadro della propaganda patriottica che, per radio, si svolge con ininterrotta tenacia. A quattro categorie di italiani, che nella grande famiglia nazionale hanno particolari importantissimi compiti ai fini della resistenza e della vittoria, si sono rivolti, il 18 novembre, i conversatori incaricati di alimentare il ricordo di una data che oggi è sicuro auspicio di vittoria: ai Giovani ha parlato l'Eccellenza Riccardo Del Giudice Sottosegretario all'Educazione Nazionale; agli Operai il consigliere nazionale Giuseppe Landi; ai Rurali il consigliere nazionale Anlio Bignardi; alle Donne fasciste la camerata Clara Franceschini. Inoltre nella trasmissione della Radio Scolastica dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare, il « Radiogiornale Baillia » ha illustrato ai ragazzi il valore storico, politico e sociale del 18 novembre che costituisce un punto di partenza per l'Italia fascista, ormai emancipata da ogni soggezione economica straniera, mediante l'attuazione razionale di un'autarchia protettrice che fa e ricorre, con crescente successo, alle inesauribili risorse inventive e all'ingegnosità nazionale.

## LE CONVERSAZIONI DELLA SETTIMANA

Nella settimana passata si è iniziata la rubrica delle « Novità del teatro di prosa a Roma e a Milano ». Com'è noto le conversazioni vengono tenute rispettivamente da Cesare Giulio Viola il mercoledì e da Enzo Ferrieri il sabato alle ore 12.20. Sono proseguite intanto anche le altre rubriche: Cinematografica, tenuta da Arnaldo Fratelli; quella illustrante i problemi razziali, tenuta da Giovanni Preziosi; quella delle « Attualità-storico-politiche », tenuta da Aldo Valori, e quella degli Artisti e Professionisti tenuta la volta scorsa dal cons. naz. Federico Bocchetti. Per il commento ai fatti del giorno hanno parlato: Mario Appellus, Rino Aniasi, Giovanni Ansaldo, il ten. col. di S. M. Vincenzo Longo e il Direttore Gen. della Stampa Italiana Cons. Naz. Gherardo Casini. Il Cons. Naz. Pier Giovanni Garoglio ha proseguito il ciclo delle conversazioni dedicate all'autarchia. Varo Varanini ha illustrato le nefande gesta di Lord Maitland.

### SANTA MILIZIA - I BATTAGLIONI « M »

E non passarono. Così nacquero i Battaglioni « M ». Così dice la voce dello storico, dopo una drammatica sequenza sonora, nella sintesi radiofonica « I Battaglioni « M » » fatta a cura del Co-

mando Generale della Milizia, che sarà trasmessa la sera del giorno 23 alle ore 20.40 sulle stazioni del Primo Programma. I legionari dei gloriosi Battaglioni « M » che si fregiano sulle mostrine della fatidica divisa mussoliniana, sono uomini solidi e decisi che hanno nel cuore, radicata, una fede che è da sola la migliore garanzia di ardimento e di forza. Sono tutti veterani d'Africa, di Spagna, di Grecia. Molti di loro hanno sul petto il segno del valore, e i nastri splendono come i loro occhi pieni di luce. Ciascun legionario, per dirla dannunzianamente, possiede un'anima « innumerevole »: lo spirito dei camerati caduti.

Dopo alcune battute di Giovinezza, dopo un'altissima sequenza drammatica, lo storico della sintesi radiofonica dice: « Questi legionari sono gli eroi del Murrizai, dello Scindei, di Val Drino, di Palioastro. Provat i e riprovati dalla guerra, eccoli oggi freschi, gagliardi, pronti nuovamente a partire e a combattere ». Alcune brevi scene presentano tipi di legionari. C'è un veterano, uno squadrato decorato di medaglia d'argento, c'è un ragazzo di 20 anni decorato di medaglia di bronzo; era uno sportivo, e desta l'invidia di altri due camerati, sportivi anch'essi, che vogliono anche loro il nastro azzurro sul petto, il segno del valore. Qualcuno pensa alla famiglia lontana. C'è una lettera che ha scritto la più piccola delle cinte figlie al babbo legionario, e quella lettera termina con la parola del nostro credo: Vinceremo! I Battaglioni « M », i legionari di Mussolini sfilano a passo romano, al rombo del passo la Preghiera del Legionario sale: è un coro possente e mistico. E lo storico conclude: « L'Italia Fascista marcia irresistibile, combatte, vince ».

### NELLA BASILICA DI SAN CLEMENTE

Al Santo romano, che fu il terzo Pontefice della Chiesa Cattolica dopo San Pietro, è dedicata una famosa Basilica. Nel giorno festivo del Santo Patrono, un radiocronista dell'« Eiar » ha visitato il celebre tempio registrando le sue impressioni in un suggestivo documentario, in un itinerario radiofonico che sarà trasmesso domenica 23 novembre alle ore 8.35 dalle stazioni del Primo Programma. L'itinerario si inizia con qualche preludente rintocco di campana; Fra Simone, il domenicano che da quasi mezzo secolo vive nel Collegio di San Clemente, comunica alle campane la sua letizia per il fausto anniversario che si commemora: la festa di San Clemente. Introdotto, per così dire, dal soave concerto delle campane, il radiocronista visita ogni ambiente, ogni stanza, dove abitò il terzo e Santo Vicario di Cristo in terra. Nella Basilica inferiore, l'itinerario è accompagnato dalla mistica voce di un frate orante; in quella superiore lo accoglie il canto solenne che si innalza in onore del Santo festeggiato ed esaltato. Di tappa in tappa il mistico pellegrinaggio radiofonico si svolge e si conclude in un'aura di contemplazione e di fede.

# i concerti

## STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>re</sup> Willy Ferrer. (Mercoledì, 26 novembre - Primo Programma, ore 20.45).

Il programma comprende *Così parlò Zarathustra* di Strauss, *Preghiere*, di Fuga, il Preludio al secondo quadro del quarto atto della *Kondrinsk* di Mussorgski, e la seconda suite dal balletto *Dafni e Cleo* di Ravel.

Riccardo Strauss (Munaco di Baviera, 1864) compose il poema sinfonico *Così parlò Zarathustra* nel 1896. Contrariamente a quanto si affermò da alcuni: alle prime esecuzioni, non si tratta di un commento musicale a un testo filosofico; giacché è noto che lo *Zarathustra* è appunto l'opera in cui Federico Nietzsche ha esposto alcune vedute della sua concezione del mondo in forma assolutamente lirica, poetica, sì che il programma a cui s'ispira il poema sinfonico non è, in sé, più astruso o meno "poetico" di quelli degli altri poemi sinfonici. La partitura porta alcune indicazioni sul significato dei temi, e riporta nel frontespizio, quale testo ispiratore, la prefazione del *Così parlò Zarathustra* di Nietzsche, che descrive la decisione di Zarathustra di scendere dopo anni di roitaggio, fra gli uomini. E' da aggiungere inoltre, per interpretare rettamente le intenzioni dell'autore, che il sottotitolo è il seguente: « Poema sinfonico liberamente ispirato da Federico Nietzsche ». Il lavoro si apre col semplicissimo tema della natura (do, sol, do), enunciato dalle quattro trombe all'unisono. Dopo poche battute in sol maggiore il tema gregoriano del *Credo* in *utrum Deum* introduce a un brano per archi diviso in organi conduttori, che vuole evocare il dogma religioso. Ma Zarathustra non s'appaga della natura né della religione: e il brano seguente descrive la crisi del suo animo attraverso il gioco di vari temi (tema della grande aspirazione, largo appoggio ascendente in si minore proposto dai bassi), — tema delle gioie e delle passioni, proposto dagli oboi e violini all'unisono — tema del dubbio, che s'inizia con una quinta diminuita discendente, proposto dai fagotti, tromboni e bassi), e termina con un « canto della tomba », che sta a simboleggiare la caduca di tutti questi sentimenti e passioni. Zarathustra allora si rivolge alla scienza; e un complesso fugato commenta appunto l'arduo e arido lavoro dello scienziato. Quando ecco i tre temi più sopra citati tornano a emergere e a fondersi man mano in uno solo, e infine a prender forma di una danza gioiosa; e l'apriresi, finalmente, della luce. In quest'atmosfera sono travolti anche i temi della natura e della religione, e nonostante alcuni punti (come il *canto del sonnambulo*, fondato sul tema del dubbio) richiamino ai momenti di sconcerto precedenti, il poema sinfonico si conclude in una perorazione vittoriosa, in si maggiore; ma fino all'ultimo seguita a risuonare, estraneo, il tema della natura in do maggiore, quasi a significare l'irreconciliabilità della natura e dello spirito.

Il primo brano della seconda parte del concerto è costituito da una composizione di Sandro Puccini, *Preghiere*. Il Fuga, per quanto assai giovane, gode ormai di una solida fama. Valente e noto pianista egli si è affermato anche come compositore: in questa nuova forma di attività artistica egli ha subito dimostrato una rara sensibilità. Il Fuga è senza dubbio un romantico ma senza eccessivi trasporti. Questo suo atteggiamento non è mai disgiunto da uno studio severo e da un attento sviluppo contrappuntistico. *Preghiere*, composto nel 1935, è costituito da una serie di brani concatenati in cui l'autore ha voluto significare gli stati d'animo ora sereni, ora concitati degli oranti. La composizione ha già riscosso larghi consensi.

Modeste Mussorgski (Karevo, 1839 - Pietroburgo, 1881) compose la *Kondrinsk* dal 1873 al 1880, lasciandola incompleta nell'ultima scena e mancante quasi per intero della strumentazione. Il preludio

al secondo quadro del quarto atto non è un vero e proprio preludio, giacché si esegue quasi interamente a spiano alzato e contiene qualche battuta di coro che viene soppressa nell'esecuzione concertistica. La sua musica commenta il corteggio del principe Golizin che parte per l'esilio, tra la commossa riverenza del popolo, in una piazza di Mosca: è una semplice melodia priva di sviluppi, sostenuta da un accompagnamento ritmicamente sempre eguale. Questa pagina, composta nel 1879, si esegue nella revisione e strumentazione di Rimski Korskoff.

Maurizio Ravel (Ciboure, 1875 - Parigi, 1937) compose il balletto *Dafni e Cleo* nel 1910 per i Balletti Russi di Diaghilev e venne eseguito per la prima volta nel maggio 1912. L'autore ne ha tratto due suite, la seconda delle quali si esegue in questo concerto e non è altro che il terzo quadro del balletto con qualche modificazione strumentale per trasportare nell'orchestra la breve parte che dovrebbe essere affidata a un coro a bocca chiusa. Nei primi due quadri, Cleo è stata rapita a Dafni dai pirati, ma Pan l'ha salvata. Il terzo trova Dafni ancora ignaro della liberazione di Cleo. Riproduciamo le brevi d'ossale della partitura: « Nessun rumore tranne il murmure dei ruscelli formati dalla rugiada che colano giù dalle roccie. Dafni è sempre disceso davanti alla grotta delle ninfe. A poco a poco, si leva il giorno. Si sentono dei canti d'uccelli. Lontano passa un pastore col suo gregge. Un altro pastore traversa il fondo della scena e salta. Entra un gruppo di pastori alla ricerca di Dafni e Cleo. Scoprono Dafni e lo svegliano. Angosciato, egli cerca Cleo collo sguardo. Ella appare finalmente, circondata dal pastore. Si gettano tre le braccia l'uno dell'altro. Il vecchio pastore, Latoron, spiega che se Pan ha salvato Cleo, è stata per il ricatto della ninfa Siringa, di cui il dio fu innamorato in passato. Dafni e Cleo, nell'avventura di Pan e Siringa, Cleo rappresenta la giovane ninfa errante nei prati. Dafni-Pan appare e le dichiara il suo amore. La ninfa lo respinge. Il dio diviene più insistente. Ella dispare fra i canneti. Disperato, egli strappa qualche ramo, ne fa un flauto, e suona un'aria malinconica. Cleo riappare e commenta colla sua danza gli accenti del flauto. La danza si anima sempre più; e Cleo finisce per cadere nelle braccia di Dafni. Davanti all'altare delle Ninfe egli le giura la sua fede su due uccelli. Entra un gruppo di giovanetti, vestite da bacanti, che agitano dei tamburilli. Dafni e Cleo si stringono teneramente. Un gruppo di giovani invade la scena. Tumulto di gioia. Danza generale ».

Toppo lungo sarebbe seguire dettagliatamente qui l'andamento della musica. L'ascoltatore può ritenere tre momenti fondamentali: tutta la scena dall'inizio fino all'incontro di Dafni e Cleo, commentata ininterrottamente dal silenzioso gorgoglio dei legni; il canto del flauto nella pantomima di Pan e Siringa, la viva danza finale. Ricorre nei momenti d'amore fra Dafni e Cleo, e trasforma in vario modo, in tutto il pezzo, il tema fondamentale del balletto, proposto all'inizio dai bassi.

### CONCERTO SINFONICO

diretto dal M<sup>re</sup> Rito Selvaggi (Domenica 23 novembre - Primo Programma, ore 20.55).

La prima parte del concerto comprende l'introduzione della *Cenerentola* di Rossini (Pesarò 1792-Parigi, 1868) e la *Sinfonia n. 11* op. 100 in sol maggiore, detta « militare » di Haydn (Rohrau, 1732-Vienna, 1809). L'introduzione della *Cenerentola*, nonostante contenga un tema utilizzato nel corso dell'opera (quello del « crescendo ») è talora da un'opera precedente dello stesso Rossini. La *Gazzetta*, composta nel 1816, ossia un anno prima della *Cenerentola*. La *Sinfonia militare* di Haydn è l'ossidissima del gruppo delle sinfonie londinesi; dotata di quelle sinfonie, singolarmente importanti nell'opera complessiva di Haydn, che furono composte durante le due migrazioni di Haydn a Londra (1791-92 e 1794-95). Notabile soprattutto in questa sinfonia, per le sue proporzioni insolitamente

sviluppate, il Rondo finale, nel quale hanno parte anche i tamburi (dov'è il soprannome).

La seconda parte del concerto comprende una delle più recenti composizioni di Lorenzo Perosi (Torlona, 1872), il *Tema variato*; la *Noctelletta*, op. 82 di Martucci (Capua, 1856-Napoli, 1900), composta nel 1908; e infine l'introduzione del *Rienzi* di Riccardo Wagner (Lipsia, 1813-Venezia, 1893). *Rienzi*, l'ultimo dei tribuni è la terza opera di Wagner, composta tra il 1838 e il 1840 e rappresentata per la prima volta a Dresda nel 1842; lo schema formale dell'introduzione è quello wagneriano, e wagneriano è anche il procedimento di utilizzare nella introduzione tutti i temi facenti parte dell'opera.

### CONCERTO

del Trio Vidusso-Abbate-Crepax (Lunedì 24 novembre - Primo Programma, ore 22.10).

Il concerto si apre col *Trio in do minore*, op. 1, n. 3, di Beethoven (Bonn, 1770 - Vienna, 1827). E' questo dunque il terzo dei tre trii che formano la prima opera di Beethoven che sia stata stampata (1793), ma nonostante l'età ancora giovanile del Maestro, già un'altra cinquantina di composizioni per allora inedite li avevano preceduti. Il *Trio in do minore* è concepito nelle forme tradizionali, e risente soprattutto dell'influenza di Haydn (il quale, a detta dello stesso Beethoven, rivide la loro prima stesura, alquanto confusa, e sollecitò il giovane allievo a rimettervi ordine), ma non è certo difficile ravvisarvi già una tensione tutta beethoveniana. Vengono eseguiti inoltre l'*Intermezzo e Burlesca* di Vincenzo Davico (Monaco Principato, 1889), tratti dal *Trio in la minore*, composto nel 1911.

### CONCERTO

del pianista Nino Rossi (Mercoledì 26 novembre - Secondo Programma, ore 22.20).

Il concerto è dedicato esclusivamente alla musica italiana, antica e moderna. Rappresentano l'antica due sonate di Domenico Scarlatti (Napoli, 1685-1757) e una *Concertone* di Arcangelo della Ciaja (Siena, 1671 - Pisa, 1755); quest'ultima fa parte dell'op. IV del suo autore, pubblicata nel 1727, e, oltre al valore artistico, offre grande interesse persegna un momento assai importante del passaggio fra le antiche forme clavicembalistiche, ancora eheggianti lo stile contrappuntistico vocale, e la sonata moderna.

L'arte moderna è rappresentata da tre preludi di Pietro Montani (Lodi, 1895), da tre studi di Luigi Ferrari-Trecate (Alessandria, 1884) e da due brani di Riccardo Pick Mangiagalli (« Strakonitz in Boemia, 1882 ). I tre preludi di Montani fanno parte di una raccolta di 24 preludi in tutte le tonalità, pubblicata nel 1939, ed offrono ognuno una caratteristica tecnica molto marcata; così il primo, *In do maggiore*, è formato sostanzialmente da un seguito di accordi perfetti; il secondo, in *do minore*, è scritto quasi interamente a una voce sola; e il terzo, in *mi bemolle*, consiste in una serie di accordi ribattuti. I tre studi di Ferrari-Trecate, musicista noto soprattutto come autore di opere burlesche e per lo più di soggetto infantile, fanno parte d'una raccolta di studi da concerto dal titolo *Sbalzi*. Di Pick Mangiagalli, oltre al noto *Colloquio al chiaro di luna*, viene eseguita anche una composizione relativamente recente (1934): l'*Impetuoso*, dalle Tre composizioni per pianoforte.

È in vendita la sesta edizione del

**PRONTUARIO DI PRONUNZIA E DI ORTOGRAFIA**

compilato dall'Ecc. BERTONI e dal Prof. UGOLINI

EDITO DALL'EIAR

Inviare richieste alla

SOCIETÀ EDITRICE TORINESE

TORINO - Corso Valdocco, 2

Prezzo L. ■ ■ ■

Rilegato alla bodoniana Lire 13

# LE TRASMISSIONI SPECIALI

## PER LE FORZE ARMATE

La presentazione delle canzoni è qualcosa che tiene del prologo e dell'intermezzo: da questi due modesti componimenti si sono sviluppati, nei secoli passati, la farsa, il balletto, l'introduzione e l'interludio; e non c'era la Radio, Figurarsi che cosa potrà nascere dalla «Presentazione», che già comincia a complicarsi di avvenimenti, i quali fra una canzone e l'altra vanno dall'esordio alla conclusione più o meno movimentata. Cose da non si dire! Dalla folla smaniosa del microfono si staccano nei prossimi giorni nuovi personaggi: lunedì 24 ne usciranno tre dal teatro di varietà: una «stellissima», un «fine dicttore», e un «ignotizzatore», per intrattenersi nel programma di canzoni del complesso caratteristico Fiat; martedì 25, ci sarà invece un poeta estemporaneo al posto del presentatore, come dire in presa diretta, per il programma dell'orchestra Manno. Invece mercoledì 26, l'orchestra del M° Petralia avrà una presentazione senza incidenti scenici. Ma giovedì 27, sarà al microfono Domenico, rumorista; a cui nessuno negherà il merito di aver inventato un mestiere nuovo: quello di fare i rumori e darne, secondo lui, la spiegazione con la scusa di presentare le canzoni dell'orchestra Angelini; e finalmente, venerdì 28, lo Zio Gaetano, che ha avuto simpatiche accoglienze, tornerà al microfono; ma non solo, bensì accompagnato dall'amata consorte Maria Antonia, per presentare le canzoni dell'orchestra Cetra. Sabato 29, le canzoni richieste dai camerati in armi non hanno bisogno di presentazione. Ricordiamo che il giovedì è il giorno delle «Parole di ufficiali ai soldati». Le dirà questa volta il maggiore Francesco Saporì che parlerà, giovedì 27, sul tema «Vincere in noi stessi». Ogni giorno nell'ora dedicata alle Forze Armate vengono trasmesse le «Notizie da casa».

## RADIO IGEEA

Due avvenimenti d'eccezione hanno dato luce di arte di rara vivezza al programma che Radio Igea ha dedicato ai feriti domenica 16, nel quale è stato possibile far convergere il canto di Giacomo Lauri Volpi e la comicità di Edoardo e Peppino De Filippo. Giacomo Lauri Volpi aveva già cortesemente partecipato, l'11 novembre, alla trasmissione per le Forze Armate e, con pensiero delicato, ha voluto essere presente anche ad una trasmissione per i feriti, per i quali ha cantato, dopo brevi e commosse parole di omaggio e di saluto, la sempre viva cabaletta del *Rigoletto*. «La donna è mobile», è una languida ed appassionata melodia di Grandos, da cui ancora una volta due brillanti saggi di bel canto e di limpida chiarezza di dizione, i fratelli De Filippo hanno recitato con la loro arte squisita, con l'umorismo sottile e leggero che è nel loro stile particolare, una scenetta di Armando Curcio: *Dramma in trattoria*, scena che, malgrado il titolo, ha divertito moltissimo. Era facile e non soltanto doveroso interpretare il sentimento dei radioascoltatori

nel ringraziare tanto Giacomo Lauri Volpi quanto Edoardo e Peppino De Filippo del godimento d'arte procurato ai nostri cari feriti, i quali apprezzano la premurosa compiacenza dei nostri artisti nel far loro cosa gradita. Il programma artistico, che era stato preceduto dalle parole ai feriti nelle quali Fulvio Palmieri commentò sotto il titolo «Le leggi della guerra» il complesso di avvenimenti che hanno infranto la politica insidiosa e soffocatrice dell'Inghilterra, fu seguito dalla trasmissione delle «notizie a casa» dette al microfono da alcuni feriti ricoverati in un ospedale militare di Bologna, notizie che nella semplicità delle espressioni spontanee confermano sempre la fiera ed unanime fiducia della Nazione nella vittoria, da conseguire con le armi e con la resistenza. Domenica 23, all'ora di Radio Igea (14.15) altre gradite sorprese allietteranno l'ora radiofonica dei nostri camerati feriti.

## RADIO GIL

Dopo la trasmissione effettuata il 9 novembre da Palermo, domenica 16 Radio Gil è stata effettuata a Catania, Balilla e Piccole Italiane, Avanguardisti e Giovani Fascisti tutti hanno collaborato alla riuscita della bella trasmissione: sono state diffuse alcune tra le più note canzoni popolari siciliane, eseguite dalla Centuria corale del Comando federale di Catania, che si alternava nel programma con una fanfara di Avanguardisti, Allegri e spigliati, alcuni Balilla moschettieri hanno presentato e commentato il programma, che ha avuto anche alcuni momenti delicati e commo-



Radio Gil - Il Balilla Gianni Salvia di Palermo.

rale per il coraggioso comportamento in tale circostanza. Ha parlato anche una piccola italiana, nipote del ten. col. Castagna, l'Eroe di Giarrub Fra i Balilla siciliani è capitato all'improvviso, col suo fascio di lettere e di risposte, il famoso Balilla



«Gili» di guerra convalescenti negli ospedali di Venezia e di Trieste.

venti; agli ascoltatori sono stati presentati alcuni piccoli rimasti feriti nelle incursioni aeree, tra cui Giovannina Celano, rimasta orfana del babbo e della mamma in una incursione nella quale perdevano la vita pure i suoi fratellini; con la sua squillante vocetta la piccola Giovannina ha gridato forte alla radio: «Viva l'Italia!». E' stato intervistato pure l'avanguardista Giovanni Modica, di Siracusa, rimasto ferito durante il mitragliamento di un treno ed elogiato dal suo Comandante fede-

Paolo, accolto da tutti con grande curiosità. La trasmissione si è chiusa con saluti di Balilla e Piccole Italiane di Catania ai padri combattenti.

Per domenica 23 è attesa con vivo interesse «La riscoperta dell'America», allegre avventure musicate che certamente diventeranno piccoli e grandi ascoltatori di Radio Gil. Nelle trasmissioni del sabato sono state presentate altre «curiosità sorniorizzate», cioè brevi radioscene illustranti alcuni dei più interessanti ed appassionanti problemi e



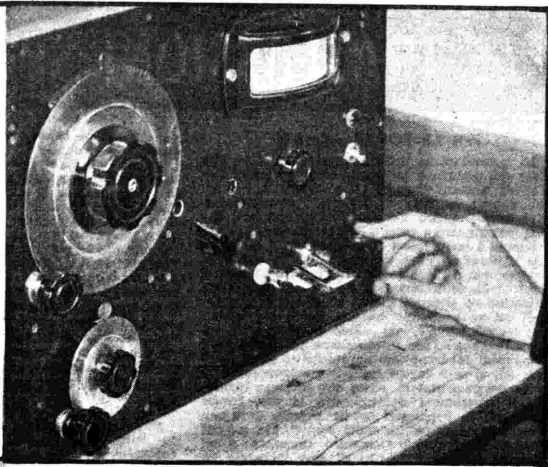
Radio Igea - Giacomo Lauri Volpi e il cons. naz. Chioldelli direttore generale dell'Eiar.



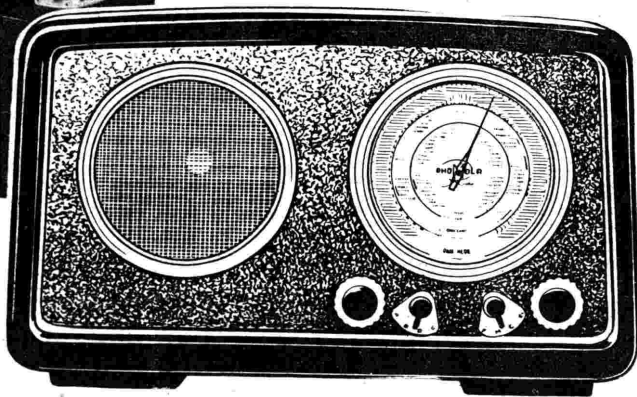
Edoardo e Peppino De Filippo a Radio Igea.

# precisione

L'apparecchio radio costruito con la maggior precisione è quello che rende di più. La FIMI costruisce i suoi apparecchi con criteri di altissima precisione, ogni materia prima ed ogni pezzo vengono scrupolosamente controllati e collaudati nel laboratorio tecnico della FIMI. È dagli studi e dalle esperienze più recenti che è uscito il modello 561, supereterodina di alta classe nella quale i problemi di selettività e di sensibilità, di stabilità e di riproduzione sonora sono stati risolti con originali dispositivi atti ad ottenere il maggior rendimento. Chiedete una prova al vostro fornitore abituale, e nel caso ne fosse sprovvisto rivolgetevi alla S. A. FIMI - Corso del Littorio 10 - MILANO



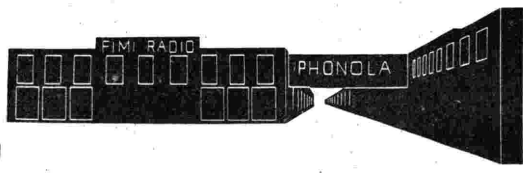
mod. 561



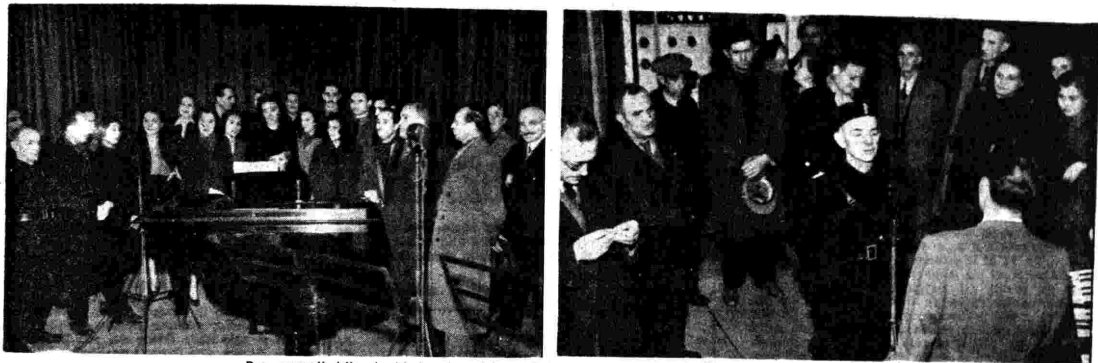
MOD. 561 SOPRAMMOBILE  
SUPERETERODINA A 5 VALVOLE  
ONDE CORTISSIME, CORTE, MEDIE

**L. 1950**

(escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)



S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO



Due momenti della ruscissima trasmissione effettuata dagli operai della Fiat per Radio Sociale.

curiosità della scienza moderna. E' continuata pure la presentazione delle più belle pagine delle nostre opere liriche. Anche giovani organizzati, si sono avvicinati al microfono, tra cui l'avanguardia triestina Ermanno Lorenzi.

### RADIOSCOLASTICA

Il disegno radiofonico, ideato da Mario Grambasi, con lo pseudonimo di « Mastro Reno », fu una di quelle trovate che conquistarono subito il pubblico cui sono dirette. Dalla stazione di Trieste, dove inizialmente si trasmetteva, passò a tutte le stazioni a mezzo della Radioscolastica che lo fece suo e l'inserì nei propri programmi. Il successo si allargò, e a migliaia giunsero i disegni, trasformati, dallo schema iniziale, in vere e proprie visioni d'intime alle quali la fertile fantasia dei ragazzi dava un significato completo e una realtà viva, spesso infantilmente artistica. Quest'anno, per rendere più avvincente questa trasmissione e, soprattutto, per farla maggiormente aderire ai programmi della Scuola, ogni disegno ha una trovata intorno alla quale la libera fantasia creatrice dei fanciulli può spaziare. Il primo disegno radiofonico di quest'anno consisteva in una schematica casetta della quale gli alunni erano invitati a raccontare la storia. Quotidianamente giungono centinaia di lettere con la riproduzione del disegno in cui, oltre alla scena « dettata » per Radio, vi sono vere e proprie scene d'insieme.

Come qui abbiamo annunciato, quest'anno, nel cinquantenario della morte di Colodi, l'Eiar presenterà l'immortale « Pinochio », creato da Colodi in una serie di trasmissioni opportunamente sceneggiate e adattate per la Scuola Materna da Mario Padovini, con musiche del maestro Luigi Astore. La prima puntata avrà luogo mercoledì 26 alle ore 10.45. Mercoledì 26, ricorrendo il centenario della nascita di Giovanni Sgambati, per le Scuole dell'Ordine Medio e Superiore verrà fatta una trasmissione celebrativa dell'insigne compositore.

### RADIO RURALE

Gli italiani tutti e in particolare modo gli agricoltori hanno la naturale e semplicissima idea di considerare la terra, quale è, la madre: e come accade a tutti i figlioli, non c'è sacrificio, sforzo, fatica, lavoro e ricchezza che non chiedano alla madre. In questo momento i figli in guerra sono più esigenti del solito: la madre terra deve produrre al di là delle normali possibilità. E la terra produce: ma bisogna lavorarla e concimarla. Per il lavoro, donne vecchie e ragazzi sono mobilitati e, quando occorre, vengono dal fronte di battaglia i giovani più robusti; ma per il concime, la faccenda ha problemi e complicazioni più sottili che ai profani sfuggono. Fra gli altri questo: come fa il contadino ad essere sicuro che il concime che acquista abbia veramente la composizione che deve avere per i bisogni della sua terra? o non sia invece una miscela di ingredienti improprie e inefficaci? Se l'acquista dal Consorzio agrario è sicuro; ma spesso si lascia tentare dalle profferte insidiose, dalle verbose esibizioni di commercianti poco scrupolosi; e allora sente, concima, e non ottiene nulla di buono. D'altra parte non può avere gli attrezzi per analizzare i concimi che compra. Tutte cose e riflessioni e perplessità che richiedono suggerimenti e consigli e avvertenze che all'agricoltore radioscolatore furono dati domenica scorsa 16, nella lepida scenetta fra Paolino e il

Professore, nella quale volle interloquire anche la Signora Erminia. Poi fra canzoni e qualche brano d'opera furono offerti agli agricoltori altri utili consigli su varie materie speciali; piccoli e grossi problemi trattati in poche parole; quelle necessarie a dissipare dubbi e a spianare difficoltà: come si possono utilizzare i sottoprodotti per l'alimentazione del bestiame, preparando e mescolando la sassa (vergne ed essuata), la melassa, la polpa di bietole e i residui dei caseifici; come si cura l'anemia dei malleati con il solfato di ferro e col solfato di rame; come e in quali condizioni di spazio e di esperienza convenga la coltivazione domestica del fungo prataiolo e come vanno invase le piante da fiore. Una passeggiatina, come si vede, dalla stalla al sottosuolo e al giardino. Con una corsa in bandita: per dire ai guardiacaccia richiami alle armi e dipendenti dalle riserve aderenti all'Ente produttori selvaggina che le loro famiglie più disgiunte potranno beneficiare di un sussidio straordinario concesso dall'Ente medesimo

### QUADRO RIASSUNTIVO delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate.

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: nei giorni feriali dalle ore 11.15 alle ore 11.35 e dalle ore 16 alle ore 17; la domenica dalle 17.30 alle 18.30.

PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO - Tutti i giorni dalle ore 19.30 alle ore 20 su onde di m. 25.40 e di m. 30.74.

RADIO IGEEA - La domenica su onde di metri 245.5 - 383.2 - 420.8 e 491.8 dalle ore 14.15 alle ore 15.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: il sabato dalle ore 16.30 alle ore 17 e alla domenica dalle ore 15 alle ore 15.30.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione bimestrale il sabato dalle ore 12.45 alle ore 13, su onde di m. 245.5 - 383.2 - 420.8 - 491.8.

RADIO SCOLASTICA - Su tutte le onde medie attualmente in funzione:

a) Per le Scuole dell'Ordine Elementare - Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle ore 10.45 alle ore 11.15.

b) Per le Scuole dell'Ordine Medio - Mercoledì 26 e giovedì 27, dalle ore 10 alle ore 10.30.

c) Per le Scuole dell'Ordine Superiore - Mercoledì 26 e giovedì 27, dalle ore 10 alle ore 10.30.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì dalle ore 18.20 alle ore 18.30, il martedì e venerdì dalle 18.20 alle 18.25.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12.30 alle ore 13, su onde di m. 245.5 - 383.2 - 420.8 - 491.8.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì e il venerdì, dalle ore 19.25 alle 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA PER I LAVORATORI CIVILI:

a) Per i lavoratori civili nell'Impero - su onde corte di m. 25.40 e di m. 30.74 - il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle ore 18.45 alle ore 19.30; il martedì, giovedì e sabato dalle ore 19 alle ore 19.30;

b) Per i lavoratori marittimi nell'Estremo Oriente - su onde corte di m. 19.61 e di m. 15.31 - tutti i giorni, dalle ore 15.10 alle ore 15.20.

c) Per i lavoratori marittimi del Medio Oriente - su onde corte di m. 25.40 e di m. 31.15 - tutti i giorni dalle ore 16.50 alle 16.57.

d) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina - su onde corte di m. 15.31 - tutti i giorni, dalle ore 18.30 alle ore 18.40.

### RADIO SOCIALE

La trasmissione effettuata dagli operai della Fiat, ha avuto una vastissima risonanza che ancora si ripercuote in numerosissime lettere piene di simpatia e di entusiasmo, oltre ai sentimenti dovuti anche al fatto che questa volta i lavoratori, invece di costituire, come di consueto, il pubblico della trasmissione di Radio Sociale, ne erano anche gli interpreti. Ed interpreti valorosi che hanno riconfermato una volta di più la spontanea tendenza artistica del nostro popolo. Anche la trasmissione del 21, si è svolta in un'atmosfera di gioia poiché il Quartetto Vicario, con la cantante Serres, ha fatto a gara con il « posteggiatore » Marmorino a chi meglio esprimeva l'anima canora di Napoli. In un'altra trasmissione sono stati oggetto di particolare esaltazione i Battaglioni « M » e alcuni militi hanno mandato i loro saluti alle famiglie.

Per la prossima settimana è prevista una « macchietta » del bravo Fabrizi, che, il 24 novembre, racconterà agli ascoltatori di Radio Sociale, le sue peripezie di portabagaglio onesto e sfortunato. Nell'interpretazione dei vari mestieri, Fabrizi, ries a sempre a raggiungere un tono realistico di sincerità che fa di ogni personaggio un tipo caratteristico, indimenticabile. Anche il portabagaglio entrerà a far parte di questa pittoresca e gioconda galleria. Una interessante trasmissione è preannunciata per il giorno 26, una trasmissione che viene incontro ad una delle più vive e costanti curiosità del gran pubblico radiofonico, quella di penetrare per così dire nel retroscena della Radio e di conoscere il funzionamento di una stazione trasmittente nella meticolosa preparazione tecnica ed artistica dei programmi. Il 28 novembre l'Orchestra « B » che ha già ottenuto il miglior successo la scorsa settimana, si ripresenterà agli ascoltatori di Radio Sociale. E' anche preannunciata una trasmissione dedicata ai medici, instancabili lavoratori sempre, ma specialmente in questo eccezionale periodo di tempo in cui essi si prodigano senza risparmio per assistere con le più affettuose cure i Combattenti rimasti feriti o caduti ammalati. Continuano intanto a giungere a Radio Sociale offerte in denaro da destinarsi ai soldati e doni di ogni genere accompagnati molto spesso da lettere che, nella loro commovente spontaneità e sincerità, riconfermano come sia elevato il senso di patriottismo del nostro popolo. Gli stessi sentimenti si riscontrano, d'altra parte, nelle lettere dei Combattenti, tra le quali scegliamo questa di un lavoratore-soldato ai suoi vecchi compagni minatori: « Camerati, se voi vi dispiace di non poter prendere parte a questa guerra... state tranquilli, che io mi sento forte tra i forti e saprò combattere fino all'ultimo sangue contro un avversario che non solo da oggi ci è nemico, ma lo è sempre stato io mi sento di fare anche la vostra parte. Voi lavorate tranquilli nelle gallerie col piccone, come vuole il dovere, ed io continuerò tranquillo a combattere, da vero italiano. Se cadrò per la grandezza della Patria, fate che io sia presente in mezzo a voi come sempre... ». Nobilissime parole che non hanno bisogno di commento.

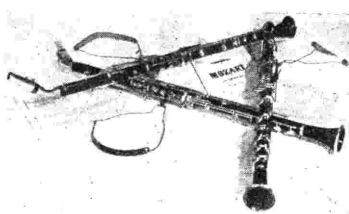
### DOPOLAVORO

L'originale concorso indetto tra dilettanti dopolavoristi si è chiuso, venerdì scorso, dopo una antichissima finale, con la designazione... elettorale di cinque partecipanti. In ordine di precedenza di voti sono risultati prescelti la piccola Evelyn Si-



zeni del Dopolavoro di Milano, seguita dal camerata Omar Cordioli di Bressanone, dal Quartetto A.T.A.G. dal capitano Boccolini di Spoleto e dai fratelli - trio Ramponi - di Como. La premiazione della piccola Sironi, avvenuta durante il programma di lunedì (nel quale è stato celebrato l'anniversario delle sanzioni) ha dato luogo ad un intimo trattamento familiare che ha riunito attorno alla brava milanese tutti i redattori ed attori del

Dopolavoro. Agli altri prescelti sono stati inviati i premi meritatamente ottenuti. Il programma di venerdì, oltre la proclamazione dei vincitori del concorso, conteneva anche un viaggio radiofonico in Lettonia durante il quale si sono esibite due autentiche artiste lettone: la pianista Velta Zecchi e la cantante signorina Maria Predite. Al viaggio in Lettonia ha seguito la suggestiva radioscena « Il piccolo caporale della Marmarica ».



Corni di bassetto.

## UNO STRUMENTO CARO A MOZART

La storia della musica, come la storia di ogni manifestazione d'arte, e forse al di sopra di tutte le altre, ha in sé il pittoresco oltre che il sublime; non c'è nulla di più appassionante, nel lungo cammino dei secoli, del palpitare delle scoperte che hanno condotto l'uomo a trarre l'armonia dal più primitivo al più raffinato strumento sonoro. Quanta strada ha compiuto la tecnica strumentale dalla zampogna di Tittirol! Quale diversità d'atmosfera dall'arcaica dolcezza delle memorie musicali virgiliane a oggi!

- Tityre, tu patulae recubans sub tegmine fagi  
- Silvestrem tenui musam meditans avena ».

Molta o forse pochissima, perché v'è chi giunge a domandarsi quale vera relazione si stabilisca tra la musica e gli oggetti sonori di cui essa provoca l'impiego e chi pensa che in fondo è difficile definire lo strumento musicale come è difficile definire la musica stessa.

Questi, comunque, sono problemi troppo vasti perché si possano esaurire in breve spazio, anzi troppo vasti perché si possano semplicemente esaurire. Dato che essi arrivano ad una forma di dubbio che diventa filosofia e come tale sprofonda in una incertezza priva di matematiche soluzioni.

Indipendentemente dunque da questo gravitare di problemi esiste un pittoresco nella storia della musica. Per fermarci alla tecnologia strumentale, non è forse affascinante la storia un po' fiabesca del violino di Stradivari, quella del clavicembalo di Scarlatti, o quella demanica del violino di Paganini? Esiste accanto a questi strumenti, accoppiati a figure di grandi, anche la storia più umile di una sorta di clarinetto, il corno di bassetto, un nome certo che non suscita echi, ma che pure è pittoresco o almeno grottesco per suo conto.

Mozart gli ha dato un briciolo della sua celebrità e ne è come. Ma se vogliamo risalire al prototipo dobbiamo portarci nel bel mezzo di una città « alta e popolata come Lipsia verso la seconda metà del Seicento. Percorriamo una delle tante affollatissime, attenti o non forci investite da quella pesante carrozza tirata da una vigorosa pariglia. Non si arriva mai alla casa di Cristoforo Denner. Oh! finalmente! Mastro Denner, un uomo rubicondo, gentile e affaccendato, con negli occhi un vago bagliore d'ingegno, ci fa gli onori di casa. Ma noi siamo ansiosi di vedere la sua scoperta. Ed egli ce la mostra sorridendo e prova anche a suonarci su; si tratta di un clarino... neonato, il capostipite

degli strumenti ad ancia: da quello cento anni più tardi nacque il corno di bassetto. Ecco una specie di albero genealogico tolto a prestito dallo Schaeffer:



Il corno di bassetto, una specie di clarinetto in fa, sembra infatti sia stato inventato nel 1770 da Mayrhofer a Passau e migliorato da Teodoro Lots a Presburgo. A causa della lunghezza, maggiore di quella del clarinetto ordinario, gli fu data una forma ricurva, per modo che il bocchino è quasi ad angolo retto col tubo. La sua estensione va dal do 2 al sol 5 (chiave di violino con quattro tagli sopra le righe) corrispondenti in suoni reali ad una quinta sotto. Ora il corno di bassetto si scrive generalmente in chiave di violino; ma al tempo di Mozart e di Beethoven le note gravi, per facilitarne la lettura, erano scritte in chiave di basso, con la curiosa particolarità che si segnavano un'ottava sotto a quella a cui corrispondevano. Il suono del corno di bassetto è pieno e pastoso, molto più cupo di quello del clarinetto in si bemolle o in fa; per questa ragione esso si adatta specialmente alla musica grave o di carattere religioso.

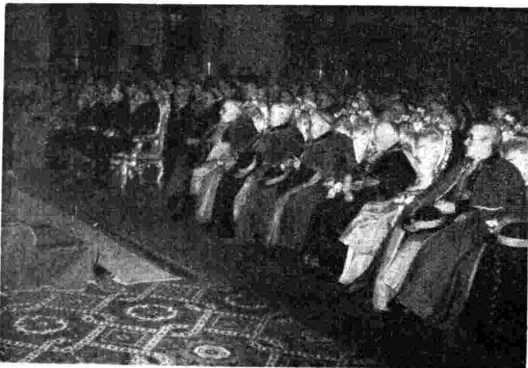
Ed ora diciamo come Mozart entri in tutto questo. Quegli che sembra abbia apprezzato più di tutti i pregi del corno di bassetto è proprio Mozart, che se ne servì nelle sue opere. Nella Clemenza di Tito gli ha affidato degli a soli importanti: ne fu il flauto magico, ne fu il ratto al serraglio, ne fu la voce di Pilgato questo strumento è largamente usato. Il Requiem però, come è logico, è la composizione ove soprattutto rifulgono i pregi del corno di bassetto. Mozart accoppiò in questo lavoro due corni bassetti ai fagotti, ottenendo un timbro adattissimo al genere della composizione e a questo timbro diede maggior risalto escludendo dalla partitura gli altri strumenti più acuti e più chiari.

Non è più una novità annunciare l'esecuzione del Requiem di Mozart organizzata dall'Eiar per il 3 e il 4 dicembre prossimi in Santa Maria degli Angeli a Roma. Nuovi particolari si aggiungono a mano a mano a questa notizia, contribuendo, come

su un mosaico, a dare un'idea di insieme della sua grandiosità. L'Eiar ha fatto appositamente costruire presso una Casa milanese i corni di bassetto necessari alla esecuzione del Requiem. Si capisce l'importanza e la singolarità di una tale iniziativa, quando si pensa che il corno di bassetto, dopo il tempo di Mozart, si trova raramente usato nell'orchestra, sebbene Beethoven gli abbia affidato un ruolo nelle danze del suo Prometeo. Cadenuto in disuso esso è stato sostituito da altri strumenti per divenire soltanto una sorta di cimelio storico. Talvolta però è stato tratto dall'oblio per opera di qualche grande ed ha figurato nelle più complesse partiture. Strauss, per ultimo, l'ha usato nell'Elektra.

La preoccupazione dell'Eiar di rimanere fedele alla composizione non deriva soltanto da uno spirito senso storico: v'è anche, pensiamo, una più solida ragione estetica. Nel Requiem infatti i corni di bassetto sono usati in parte per raddoppiare i violini e i tenori del coro, in parte per servire di ripieno o per intrecciarsi con i fagotti in qualche disegno contrappuntistico, come avviene all'inizio. Nel Requiem i corni di bassetto si associano ai violoncelli soli, nell'esecuzione di una frase soffusa di dolcissima tristezza. L'impiego del corno di bassetto è dunque servito a Mozart per incipire le tinte armoniche del Requiem: questa sfumatura cromatica, che forse in altro luogo avrebbe potuto realizzarsi anche con altri strumenti, diventa specialissima e delicata nell'ambiente acustico della basilica di Santa Maria degli Angeli. La preparazione di questo ambiente ha presentato particolari difficoltà. Se infatti lo scorso anno furono necessari non comuni adattamenti tecnici per la Messa da Requiem di Verdi — un tipo di musica più possente e più lirica — enormemente aumentate sono queste volte le esigenze, trattandosi della musica di Mozart, cioè di un insieme di delicate melodie che rischiano di disperdersi nell'ampiezza della chiesa. D'altro canto non si vuole turbare, ed a ragione, la semplicità maestosa e severa delle linee architettoniche, con montaggi che stonerebbero anche se fossero realmente utili ad evitare dispersioni e risonanze. Ciò che apparirà, sarà soltanto l'insieme dei parametri liturgici e null'altro. L'opportuna disposizione degli elementi orchestrali e qualche nascosto accorgimento tecnico consentiranno di sfruttare la sonorità della chiesa in modo che possano essere rilevati i più tenui passaggi e le più minuziose coloriture musicali.

FRANCESCO FORMOSA.



Nell'Aula Magna della Pontificia Università Gregoriana, la commemorazione del Centenario della Compagnia di Gesù si è chiusa con la solenne esecuzione dell'oratorio « Ignazio di Loyola » di Giorgio Strassenberger eseguito, sotto la direzione del maestro Giuseppe Morelli, dall'orchestra e dal coro dell'Eiar alla presenza dei principi della Casa Reale di Spagna, di eminentissimi porporati e di altre illustri personalità. L'oratorio è stato trasmesso per radio.



# la prosa

## CARNEVALE A BONFERRATO

Radiodramma in quattro tempi di Riccardo Marchi. Musiche originali di Vincenzo Davico. Novità (Giovedì 27 novembre - Primo Programma, ore 21.10).

Alla periferia di Bonferrato — piccola città di provincia — c'è una solitaria casa in legno formata da un solo immenso stanzone. Qui vive e lavora in solitudine mastro Gero, fabbricatore di pupazzi, dispensatore di allegrezza per i bambini. Un orgoglioso e tacito pensiero, un utopistico ideale, tormenta il povero vecchio: dare la vita alle sue ultime creazioni. Con timore, la sua anima apparentemente umile e candida si è confessata: due sposi Gubbio ed Evelina che, desolati per il non avere figliuoli, gli hanno chiesto un pupazzo, ma bello, che sembri vivo. «Una bambola per ogni cliente, secondo le sue necessità». Il vecchio ha costruito per sé, e le tiene nascoste, tre bambole alle quali, per la vita, manca soltanto il respiro: Clori, la monacella, che lo saluta ogni mattina con «Buon giorno»; Fiammetta, la birichina, che lo consola con «Ti voglio bene»; e Gianfar, il guerriero, che gli ripete — leggermente umoristico — «Combatterò voglio». Quando le tre pupazze si muovono e parlano al suono favoloso di un *carillon*, mentre di fuori il frenetico carnevale s'appaga in grida e orgie. Anche il vecchio, allo scorgere umana sembianza nelle sue tre marionette, lascia sbattere le ali alla fantasia e sentendo affiorare il sentimento della paternità — perduto nella disaffezione — si incanta nella contemplazione di quella marionettistica fiabolezza e lascia che il sogno a poco a poco lo trascolini in quel particolare mondo, dove le speranze e i desideri s'appagano con somma facilità.

Nel sogno le tre maschere prendono vita e chiedono a Gero di essere condotte al grande ballo mascherato che si dà nel massimo teatro di Bonferrato per l'ultima notte di carnevale. Gero non sa resistere alla domanda delle sue creature e con loro si presenta tra l'ammirazione generale al veglione. I tre pupazzi, che nel sogno hanno assunto l'aspetto di esseri perfettamente umani, generano una serie di complicazioni in quella pazzesca notte di carnevale. Clori e Fiammetta si divertono a far perdere la testa al povero Gubbio e al presuntuoso Commissario di Polizia di Bonferrato, Gianfar dal canto suo si finge invaghito della moglie di Gubbio, Evelina.

Tutto assume il ritmo vertiginoso di una sarabanda mentre il carnevale impazza di allegria, quando scoppia l'incidente che produrrà lo scompiglio generale. Clori, Fiammetta e Gianfar fuggono lasciando il teatro immerso nel buio e nelle grida. Mentre più tardi il Commissario di Polizia tenta di organizzare la cattura delle tre pazzesche, il povero vecchio Gero va a costituirsi come responsabile di tutto. Nessuno lo crede e fuori continua la follia carnevalesca fino a che esplode nell'aria grave e terribile la campana della penitenza. La voce di un frate domina per le vie e per le piazze di Bonferrato e con accenti duri e terribili richiama gli uomini al pentimento e alla contrizione. Gero si sveglia.

Questo dramma di Riccardo Marchi si collega, anzi nasce da un naturale e progressivo sviluppo di motivi delle altre sue opere radiofoniche «L'aristocratica», «La leggenda di Roccalba» e «L'erode di Andora». In quest'opera troviamo che il racconto si fa più sostanzioso, più preciso e, senza sventagliarsi in pericolosi sentieri, volge sicuro alle sue conclusioni. L'interesse dell'Autore s'accentra in un sentimento di Gero: quello della paternità. E' evidente che questo sentimento nel dramma non è allo stato pacifico o naturale. Infatti lo troviamo — come problema drammatico — in un povero vecchio, rintuzzato dall'orgoglio di un mestiere che vuole attribuirsi la prerogativa della creatività e da un'attività che s'accumula nel cuore di Gero senza potersi donare. Ma non è questo Marchi si ferma a studiare esclusivamente la psicologia del protagonista, affondandolo in macerazioni riflessive, tralasciando e trascurando gli altri personaggi che finiscono e completano il dramma.

Il motivo fondamentale, la paternità — accesa all'inizio dagli sposi che chiedono a Gero una bambola — si espande e vive attraverso le marionette, delirando in fine nell'atmosfera carnevalesca.

A questo proposito e in relazione alla scena in cui Gero va a denunciarsi volontariamente dal Commissario, ci pare che il lavoro si trasporti in quelle rarefatte atmosfere che tendono scollinare dal reale, ma che invece si fermano e permangono in una dubbia realtà. Ricorre alla memoria il Bontempelli di «Valoria», sia nella scena in cui il fabbro vuol far proclamare la propria innocenza, sia nella scena in cui Valoria delira per il processo. Ma mentre in Bontempelli i confini sono segnati da un costante controllo sul sentimento, da una rara matematica di forme, in Marchi gli orizzonti sono posti da un rigoroso addentellato alla logica, razionale impostazione del problema. E in questi limiti Marchi sfoggia i colori della sua favolezza, il gusto per il colore e per il movimento. E per questo particolare stile del dramma — tendenzialmente impressionistico — si è pensato di invitare Vincenzo Davico a comporre la musica. Infatti Vincenzo Davico, giudicato in Italia e all'estero come un musicista di raffinata sensibilità, ha assimilato dell'impressionismo la novità tecnica e le ardue modalità di espressione, lasciando però al suo spirito la libertà di rifarsi alle fonti più pure e più tradizionali della nostra arte. Davico si è così preoccupato di rendere l'atmosfera fantasiosa e quasi grottesca del dramma registrandone i più significativi passaggi.

Infine dal problema puramente psicologico scaturisce il problema morale. L'uomo non deve tentare l'iddio. Vi è un processo naturale nell'uomo, al quale egli non può sottrarsi. Così, Gero, non deve abbandonarsi ad un insano desiderio di paternità, quando il giusto tempo di questa è trascorso. Non solo, ma dal momento che la tentazione — umanamente giustificabile, d'altra parte — l'ha piegato, il peccato dovrà essere punito. E così, il povero vecchio Gero, marionetta dei suoi desideri, scontrerà, in una solitudine senza speranze, il ritorno di un sentimento che doveva morire con la sua giovinezza.

CESARE CAVALLOTTI.

## LE COSE CONTINUANO A SUCCEDERE

Radiocommedia in un atto di Riccardo Aragno. Novità (Domenica 23 novembre - Seconda Programma, ore 21.40).

Non vi siete mai stupiti che anche il giorno di Natale faccia notte o che la notte continui a solleticarvi la gola il giorno del vostro compleanno, se la vigilia non vi siete coperti abbastanza?

Noi uomini ci illudiamo spesso che la vita possa essere diversa da un giorno all'altro, «tutta» diversa soltanto perché qualche cosa è cambiato in noi. Ci illudiamo che il mondo giri attorno a noi o ci segua; crediamo che l'universo obbedisca ai nostri pensieri, ai nostri desideri, o magari ai nostri comandi! Il mondo è invece supremamente indifferente verso di noi. Possiamo nascere o morire, essere felici o infelici, ma ogni mattina il sole si leva, ogni sera la luce si spegne, i fiumi corrono senza tregua verso i mari e le nuvole calano senza tregua giù dalle montagne. Ogni mattina esce il giornale che porta notizie di nuovi nati e nuovi morti, di nuove venture, e di nuove sciagure; esce quando piove e quando tira vento, esce assolutamente indifferente alle frivole vicende umane che esso racconta; indifferente come il tempo. Ogni mattina in tutte le case un garzone si presenta col secchio del latte, in tutte le case viene un postino con la solita cartolina. C'è sempre bisogno d'un vestito di buona lana per salvare qualche creatura dal freddo; c'è sempre bisogno d'un buon paio di scarpe per portare qualche essere umano verso la vita o verso la morte. La gente nasce, muore, si sposa e resta vedova, e il mondo attorno, con la sua suprema indifferenza d'una estraneo, continua la sua sciocca vita fatta di nulla. Perché tenerci così legati a lui e alle sue cose? Se quello solo che conta per noi sono gli affetti, i sentimenti e le comunioni umane, perché esserne avari a favore di questo mondo così crudelmente indifferente verso di noi?

## LA PROVINCIALE

Un atto di Ivan Turgenev (Lunedì 24 novembre - Primo Programma, ore 20.40).

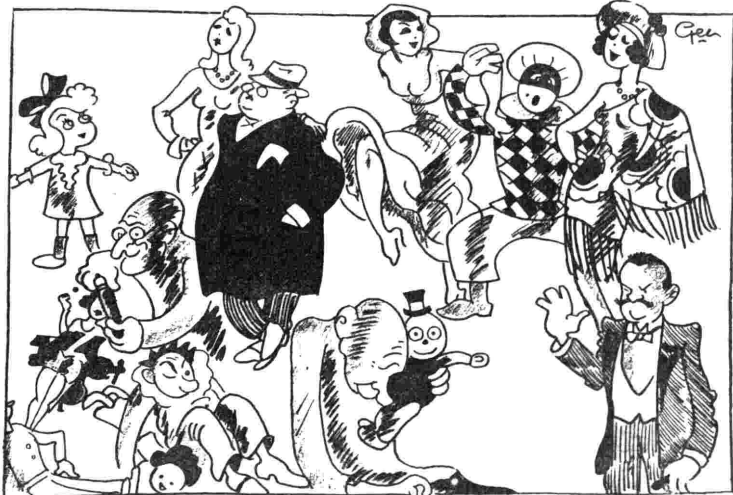
Daria Ivanovna, una piccola provinciale, viene a sapere che il cinquantenne conte Valerio Nicolaevitch Licubine, molto influente a Corte, il quale quando lei era ancora fanciulla le aveva fatto un po' di corte, sta per arrivare nella cittadina oscura dove essa vegeta. Daria ne approfitta per ottenere dall'influente personaggio il trasferimento del marito a Pietroburgo.

## IL RITRATTO MASCHERATO

Un atto di Antonio Fogazzaro. Prima trasmissione (Martedì 25 novembre - Seconda Programma, ore 20.40).

Per la prima volta un'opera teatrale di Antonio Fogazzaro raggiunge per radio il pubblico che fu appassionato lettore di *Piccolo mondo antico*, *Daniela Cortis*, *Malombra* e tanti altri romanzi. Poco il grande romanziere scrisse per il teatro. Eppure questa commedia, perfetta nella costruzione, dimostra che egli avrebbe potuto benissimo dare degli svolgimenti teatrali al suo pensiero. Dal *Ritratto mascherato* traspira infatti quel senso di cristiana umanità che al Fogazzaro parve, giustamente, altissima aspirazione di scrittore.

La lettera aperta che pubblichiamo, e che ognuno



Il «Carnevale a Bonferrato» di Riccardo Marchi (Impressioni).



# LA FORZA DEL DESTINO

*Opera in quattro atti di F. M. Piane  
Musica di G. Verdi*

MARIA  
CANIGLIA



GINO  
MARINUZZI



EBE STIGNANI



GALLIANO MASINI



TANCREDI PASERO



CARLO TAGLIABUE



*Interpreti principali:*



Incisione su 18 dischi serie CC dal n. 2266 al n. 2283  
in due album con libretto appositamente edito

**L. 540**

**PRODUTTRICE: S. A. CETRA - TORINO - VIA ARSENALE 17-19**

leggerà con interesse, rivela la delicata trama di questa commedia, dove il dolore e il perdono sono esaltati nella loro integrità. Eccola:

« Signora,

« Poiché tale non è il Vostro vero nome e Voi comprenderete sola, fra i vivi di oggi, che quel qui, dentro un tessuto di poesia, il doloroso dramma della povera figliola Vostra, santa, oso dire a chi legge una parola di donna Cecilia, per la pietà e la venerazione che n'ebbi. Anni ed anni passarono dal giorno che m'incontrai prima nel giovinetto dolce viso di lei vestita a tutto, nei grandi occhi ombati di raccoglimento più come s'andasse fra i pilastri di un tempio scuro a lampade lucenti nel fondo lontano. Parlava rado, piano e soave senz'aprire il cuore mai. Saliva bene di tempo in tempo nel suo sguardo il lume e nella sua voce il suono di un tesoro nascosto; ma, lo confesso, i gelidi silenzi di lei e le indifferenze inesplorabili mi persuasero un tempo che lume e suono fossero parvenze vane, che donna Cecilia fosse una creatura fredda e vacua come diceva il mondo.

« Nell'inverno che la Vostra figliola passò con Voi a Villafranca sul Mare, io pure vi soggiornai una quindicina di giorni. Si fece una gita insieme alla penisola di S. Giovanni. Là, salendo tra gli ulivi verso il semaforo di Capo Ferrati, si parlò di religione e io dissi che il perdono divino intero, come quello di Cristo in croce al buon ladrone, non solamente rimette la pena ma del tutto annienta la offesa, rifiutasse nel passato reo, lo distrugge anche nella memoria, rimbiana l'anima *super nivem*. Soggiunsi che perdonare così era degno di un amore onnipotente e che l'amore umano, il femminile sopra a tutti, era qualche volta portato a trapassar in certo modo il perdono con un errore sublime, a negar la offesa più flagrante o a giustificarsi, a edificare l'amato, a odiare chi gli opponesse una imperfezione, una colpa. Allora donna Cecilia, tutta accesa in volto, tutta vibrante come nessuno l'aveva vista mai, disse con la sua voce pur sempre soave che l'amore non sarebbe amore se non avesse fede e la fede non sarebbe fede se non credesse contro le apparenze.

« Ella tremava, la gentile anima, di dolore, di amore e di timore, sulla soglia dell'infinito. Viveva nell'età di là prima di scomparirvi. L'angoscia sua segreta era il dubbio di spiacere al Signore e rendersi così indegna di pregare per il suo Carlo. Mi interrogò una volta sulle confessioni dei morenti. Forse un altro dubbio angoscioso la rodeva, l'irraggiungibile dubbio che il povero Carlo non fosse stato in grado di fare una confessione esatta; perché la sua mente era cattiva col suo cuore, non rifiutava di curar sottili spine da infliggere in esso. Quest'ansia circola la confessione del marito. Vi dica, signora, che sia da pensare delle violente proteste di Cecilia contro un divinato sospetto, e dell'aver voluto che quelle carte ardessero e dell'affannoso

## I GIORNALISTI VINCITORI DEL CONCORSO SULLE ATTIVITA' DELLA RADIODIFFUSIONE ITALIANA

Il concorso bandito dall'Eiar tra i giornalisti italiani per un articolo che illustrasse in forma definitiva gli aspetti, le iniziative, le realizzazioni e lo sviluppo della Radio italiana in pace ed in guerra si è chiuso alla data stabilita. I giornalisti italiani hanno largamente risposto all'invito dell'Eiar ed hanno esaminato le molteplici attività radiofoniche con viva e acuta comprensione del più moderno degli strumenti di cultura e di svago.

La Commissione giudicatrice, composta del cons. naz. Fernando Mezzasoma, Vicesegretario del P.N.F.; cons. naz. Umberto Guglielmotti, segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti; cons. naz. Gherardo Casini, direttore generale della Stampa italiana; cons. naz. ing. Raul Chiodelli, consigliere delegato e direttore generale dell'Eiar, e del comm. Orsino Orsini per i giornalisti, dopo un attento esame di 260 articoli di 59 autori,

articoli comparsi su quasi tutti i quotidiani e su un numero considerevole di riviste, ha deciso unanime di assegnare il primo premio di 5000 lire al dott. Rino Carassiti, dell'Ente Stampa, ed il secondo premio al dott. Vito Mar Nicolosi del Popolo di Sicilia. Ai poeti Diego Calicchio ed Ernesto Caballo, autori ciascuno di un articolo particolarmente indovinato e significativo, la Commissione ha assegnato un premio come riconoscimento dell'alto valore letterario degli articoli stessi.

Il concorso si riapre con le stesse modalità e si chiuderà improrogabilmente il 28 ottobre XX, con gli stessi premi del concorso dell'anno XIX. I giornalisti che intendono occuparsi dell'attività radiofonica e partecipare al concorso sono invitati a rivolgersi alla Direzione generale dell'Eiar per avere il materiale documentario che possa loro occorrere.

grido col quale cadde a Voi nelle braccia. Basta, vi è stato un segreto fra la Vostra figliola e Dio. « Se il mondo che poco la vide male la giudicò, se fu solamente conosciuta e riverita come una creatura del cielo dai poveri e dagli umili, io sarò di costoro, la mia unirà alla loro voce che più dura e più onora.

ANTONIO FOGAZZARO.

### CUGINO FILIPPO

Tre atti di Sergio Pugliese (Sabato 29 Novembre - Primo Programma, ore 21.20).

Con questa commedia, Sergio Pugliese riconferma la fama delicatamente acquisita di essere uno dei più intelligenti scrittori teatrali delle giovani generazioni.

Cugino Filippo è l'esponente della bontà. Semplice e modesto, nasconde i suoi pregi e, tranne i suoi compagni d'arme, che in guerra conobbero ed apprezzarono le sue eccezionali doti di uomo e di soldato, e tranne, un poco, i direttori della banca nella quale è procuratore, non v'è chi sappia ciò che veramente sia la sua intelligenza, il suo cuore, la sua forza. Non lo sa Ebe alla quale egli non avrebbe mai confessato il proprio amore e che l'ha sposato per sistemarsi, impressionata dal pericolo che avrebbe rappresentato per lei il proseguimento, senza mezzi, di una esistenza dispendiosa. Non lo sa la sua cugina Francesca, ch'è anche sua suocera, la quale lo ha sempre sfruttato per fare commissioni, pagare debiti, e mettere un po' di ordine nella sua casa sempre a soqquadro. Non lo sa Enrico, fratello di Ebe, che si è fatto sempre, alle-

gramente, mantenere da lui e che, fatto un grosso ammanco nella banca in cui Filippo è riuscito a impiegarlo, gli propone di avallarlo con la sua autorità in attesa di poter, alla meglio, rimediare. Sempre sorridente sempre allegro, pieno di premure e di delicatezze, Filippo sgobba senza parere, si lascia trattare come buono a nulla e si dichiara il più felice degli uomini.

Quando, scoperto il furto di Enrico, l'ispettore della banca gli dichiara l'imminente arresto del cognato, Filippo, pur di evitare un dolore al suo, uno scandalo alla famiglia, si accusa di complicità ben sapendo che la banca sospenderà così ogni denuncia contentandosi di licenziarlo insieme al colpevole. Salva in tal modo il ragazzaccio che s'è fatto traviare da uno sciopero, ma si trova dall'oggi al domani in mezzo alla strada. Come compenso di questo generoso colpo di testa, chiede al cognato di tacere: non vuole gratitudine, pago soltanto di aver evitato un male. Ma Ebe viene a sapere ugualmente la cosa e il sacrificio di suo marito le apre finalmente gli occhi. Già di qualcosa aveva avuto sentore attraverso le entusiastiche parole che aveva udito da un compagno di guerra di Filippo, e attraverso l'improvviso mutamento di Enrico, che, pur tacendo, l'aveva esortato ad amare il marito ed a rispettarlo. Andrà con lui in provincia, felice di lui, innamorata finalmente di quell'uomo tutto bontà che, sotto un'apparenza banale, è veramente un uomo.

La radioscena «Giuseppe Verdi» trasmessa il 22 corrente è di Eugenio Galvano e non di Guido Galvano.



« Asso di cuori », di Dino Hobbes Cecchini. - Da sinistra a destra: Guido Lazzarini, Franca Redi, Nella Bonora, Giovanni Cimara, Donatella Gemmò, Fernando Solieri, Manlio Busoni.



« Asso di cuori », di Dino Hobbes Cecchini. - Da sinistra a destra: Guido Lazzarini, Fernando Solieri, Nella Bonora, Giovanni Cimara, Franco Becchi.

# Concerto

ORCHESTRA DELL'EIAR DIRETTA DAL  
M<sup>o</sup> ANGELINI

I. CHIRI: *Ritmando sotto l'ombrello* 2.  
INNOCENZI: *La canzone di tutti* 3. BOM-  
PIANI: *La Ghirlandina di Modena* 4.  
BULANGER: *Voglio vivere ancora* 5.  
SPADARO: *I tetti* 6. STRAPPINI: *Ho ru-  
bato na stella* 7. TROTTI: *Interrogo  
le stelle* 8. GIULIANI: *Alfredo, Alfredo*  
9. SOMALVICO: *Pepè papus* 10. VAL-  
LAD: *Au Wiedersehen* 11. DI LAZZA-  
RO: *Piccola santa.*

\* \*

CHIEDETE

**COGNAC BUTON  
COCA BUTON**

DUE INSUPERABILI PRODOTTI DELLA  
INDUSTRIA LIQUORISTICA ITALIANA

**OGGI  
DOMENICA  
23 NOVEMBRE XX  
ALLE ORE  
13,20**

GRANDE DISTILLERIA  
S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



## Viaggio di nozze!

*Gli sposi partono felici... ma ancor più lieto sarà il loro ritorno, quando troveranno nella loro nuova casa quei magnifici Mobili Eterni Vacchelli, che, dopo aver resa lieta e confortevole la loro vita, porteranno più vivo il loro ricordo ai figli...*

*I Mobili Eterni Vacchelli albergano la felicità: essi sono il simbolo della famiglia.*

Chiedete interessante pubblicazione: *Illustrata a MOBILI ETERNI VACCHELLI*  
reparto RS/192 - APUANIA-CARRARA

**mobili eterni vacchelli**  
APUANIA CARRARA

APUANIA CARRARA - Palazzo Vacchelli - ROMA - Via Capo e  
Case 18, Tel. 62-977 - FIRENZE - Piazza Strozzi 1, Tel. 25-426

*Sempre contenta...*

Quando il marito rientra in casa dopo il lavoro e le fatiche quotidiane, trova la moglie allegra e piacevole. Può certamente accadere, qualche volta, che anche lei non si sente bene durante la giornata, ma allora prende il

**GARDAN**

che rappresenta un rimedio rapido e sicuro contro il mal di testa e i dolori di ogni genere.

BAYER

Tubo di 10 compresse da gr. 0,5  
Assorbo da 1 compressa da gr. 0,5

(Autorizzazione Prelettoria N. 34282 - 1941-XIX)

DOMENICA 23 NOVEMBRE 1941-XX - ORE 16,50

ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DEL  
**SECONDO TEMPO**  
DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO DI CALCIO  
DIVISIONE NAZIONALE A

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA  
**S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna**

PRODUTTRICE DEL FAMOSO  
**COGNAC SARTI** e del de-  
lizioso **BIANCOSARTI** ape-  
ritivo digestivo di gran classe

Organizzazione SIPRA - Torino

# DOMENICA

# 23 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

**7.45** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.  
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

**8.15:** Giornale radio.

**8.35:** SAN CLEMENTE - Registrazione effettuata nella Basilica Inferiore di San Clemente in Roma.

**8.45-9.15:** CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Bach: Due corali: a) *Ecco viene il Redentore*, b) *In te è la gioia*; 2. Martini: *Aria variata*; 3. Franck: *Corale in la minore*.

**10** RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

**11:** MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

**12-12.15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

**12.25** ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> BARIZZIA: 1. D'Anzi: *A sera quando piove*; 2. Consiglio: *Forse, ma chissà, però*; 3. Marchetti: *Non passa più*; 4. Mancuso: *Rondinella brava*; 5. De Martino: *Vieni sul mare*; 6. Di Lazzaro: *Canzone a una triestina*; 7. Ruccione: *Una chitarra nella notte*; 8. Frustaci: *Maria Luisa*; 9. Ala: *Ascolta il vento*; 10. De Marté: *Stelle di Spagna* (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI BOSCA & FIGLI di Canelli).

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13.20:** CANZONI, CANZONI, CANZONI.....  
ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI

1. Chiri: *Ritmando sotto l'ombrello*; 2. Innocenzi: *La canzone di tutti*; 3. Bompiani: *La Ghirlandina di Modena*; 4. Bulangeri: *Voglio vivere ancora*; 5. Spadaro: *I tetti*; 6. Strappini: *Ho rubato una stella*; 7. Trotti: *Interrogo le stelle*; 8. Giuitani: *Alfredo, Alfredo*; 9. Somalvico: *Peppé e pappus*; 10. Vallardi: *Auf Wiedersehen*; 11. Di Lazzaro: *Piccola santa*.  
(Trasmissione organizzata per la DISTILLERIE GIO. BUTOR & C. Soc. AN. BOLOGNA)

**14:** Giornale radio.

**14.15:** RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

**15-15.30:** RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

**16.50** CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).

**17.15 (circa):** CANZONI E MELODIE: 1. Escobar: *Alborada nueva*; 2. Simonini: *Luna marinara*; 3. Bixio-Cherubini: *Ninna nanna della vita*.  
**17.25:** Notizie sportive.

**17.30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de "Il Telegrafo".

**17.45:** MUSICA OPERETTISTICA.

**18.15:** Notizie sportive o dischi.

**19.25** Risultati del Campionato Nazionale di Calcio di Serie C.

**19.30:** MUSICA VARIA: 1. Olegra: *Burletta di gnomi*; 2. Angelo: *L'ultima calvacata*, preludio; 3. Bossi: *Valzer di Venere*.

**19.40:** Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

**20.20:** Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.35:** SANTA MILIZIA  
I BATTAGLIONI «M»

Sintesi radiofonica a cura del Comando Generale della Milizia  
Reparto mobile e storico

**20.55:** Stagione sinfonica dell'E.I.A.R.:

## Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> RITO SELVAGGI

PARTI PRIMA: 1. Rossini: *La cenerentola*, introduzione dell'opera; 2. Haydn: *Sinfonia n. 11 (100) in sol maggiore* (detta «Militare»); a) Adagio - Allegro, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Rondò. - PARTE SECONDA: 1. Perosi: *Tema variegato*; 2. Martucci: *Noveletta*, op. 82; 3. Wagner: *Rienzi*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21.30 circa): Ten. col di S. M. Oete Blatto: «Stratiagemmi di guerra», conversazione.

**22.5:** CANZONI IN VOGA  
ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ZEME

1. Bartolucci: *Tutto con te*; 2. Jannitelli: *Ormai*; 3. Consiglio: *Il chiodo musicale*; 4. Benedetto-Lordi: *Donne sei tu*; 5. Brigada: *Ritmo e felicità*; 6. Palumbo: *Perché*; 7. De Marté: *Sole onde della radio*; 8. Buffa: *Soltanto un po' d'amore*; 9. Ala: *Canzone del cardellino*; 10. Phippini: *Desiderio*; 11. Chillin: *Visione*; 12. Alvaro: *Ho paura di te*; 13. Valei: *La mia canzone*.

**22.45-23:** Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7.30-8.15** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

**12.15** MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: *Bagatella in mi bemolle maggiore*, op. 23, n. 1; 2. Schubert: *Messaggio d'amore*; 3. Dvorak: *Danza slava n. 2 in mi bemolle maggiore*; 4. Respighi: *Nebbie*; 5. Strawinsky: *Petruska*, danza russa; 6. Pizzetti: *I pastori*; 7. Vences: *Cascata*, capriccio n. 2; 12.35: ORCHESTRA d'ARCHI diretta dal M<sup>o</sup> MANNO: 1. Ciaula: *Leggenda d'oro*, suite; 2. Carillon magico, b) Cenerentola, c) Fontana incantata; 2. Brahms: *Ninna nanna*; 3. De Sabata: *Mi desiderate?*; 4. Ponce: *Estrellita*; 5. Mizonne: *Dona Juanita*; 6. Escobar: *La trottola*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

**13.15:** DISCHI DI MUSICA OPERETTISTICA: 1. Verdi: *Il traviato*; a) «Tacea la notte placida» (soprano Muzio); b) «Per me ora fatale» (baritone De Luchi); 2. Botta: *Mefistofele*; a) «L'altra notte in fondo al mare» (soprano Oliverio); b) «Giunto sul passo estremo» (tenore Malipiero); 3. Puccini: *Turandot*; a) «Signore, ascolta» (soprano Albanesi); b) «Non piangere più» (tenore Zilliani); 4. Cilea: *L'arlesiana*; a) «Esser madre è un inferno» (mezzosoprano Pedersini); b) «Il racconto del pastore» (baritone Baskola).  
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

**14:** Giornale radio.

**11.15-15:**

BIOGRAFIA NON VERA DI MICHELE GALDIERI  
tracciata da MARIO CEDRANO

**15-15.30:** RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

**16-18 (circa)** (onde m. 230,2): Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

## Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> ROBERTO DENZLER

PARTI PRIMA: 1. Wolf Ferrati: *Le donne erranti*, introduzione dell'opera; 2. Andrese: *Piccola suite*; 3. Weber: *Il pazzo cacciatore*, introduzione dell'opera.  
PARTI SECONDA: 1. Ciaukowski: *Sinfonia n. 8 in si minore*, op. 74 (Patetica); a) Adagio - Allegro non troppo, b) Allegro con grazia, c) Allegro molto vivace, d) Adagio.

Nell'intervallo (16.35 circa): Notiziario.

**18.15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

**20.20:** Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20.40:**

ORCHESTRA

diretta dal M<sup>o</sup> VACCARI

1. Labroni: *Accompagnamento gitano*; 2. Agnello: *La tua voce*; 3. Arcioni: *Cucù*; 4. Simonini: *T'ho sognata, Rosaspina*; 5. Somalvico: *Fammi sognare*; 6. Caraccioli: *La penna di jaganio*; 7. Cergoli: *Vecchia luna*; 8. Zocchi: *Serenata di Torino*; 9. Consiglio: *Sentiero di sogno*, 10. Mostazo: *Torero in jena*.

**21.10:**

TRASMISSIONE SCAMBIO ITALO-PORTOGHESE

CONCERTO DI MUSICHE PORTOGHESE

**21.40:**

## Le cose continuano a succedere

Radiocommedia in un atto di RICCARDO ARAGNO

(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Lui, Fernando Paresse; Lei, Misa Mordegia Mari; Una donna, Ada Cristina Almirante; Un'altra donna, Celeste Marchesini; Un uomo, Luigi Grossi; Un altro uomo, Gino Pestelli; Il giornale, Sandro Paris; Il dottore, Giampaolo Flavoni; Il lettato, Franco Lello; Il postino, Walter Tincani.

Regia di ALBERTO CARRA

**22.20:**

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M<sup>o</sup> MANNO

1. Ciaula: *Come una rondine*; 2. Allegro: *O mia vita*; 3. Celani: *La porta chiusa*; 4. Escobar: *Labbra sognanti*; 5. Di Roma: *Sul mio pianoforte c'è una bambola*; 6. Innocenzi: *Vorrei da te un po' d'amore*; 7. Kotschke: *Zigano*.

**22.45-23:** Giornale radio.

## Concertino

# BOSCA

OGNI DOMENICA  
ALLE ORE 12,25

(Sede - Torino)

**Acquistate**

LE CASSETTE «IN BOSCA LAETIA» DOTATE DI PREMI PER LIRE 100 MILA IN BUONI DEL TESORO E LIRE 500.000 IN PREMI DI GRANDE VALORE

DITTA LUIGI BOSCA & FIGLI - CANELLI





# DUCATI RADIO

Un apparecchio di eccezionale, una reale novità, apprezzato dai maggiori artisti e maestri per i requisiti di armonia e sonorità, ammirata dai tecnici per le innovazioni concettuali e costruttive che segnano progressi sostanziali nel campo radio-elettro-acustico.

## ...ITÀ DI CONCEZIONE

**N**ello strumento DUCATI RR 4401 le onde corte non sono inserite per necessità, ma col concetto di creare un ricevitore specifico per onde corte unitamente al ricevitore normale per onde medie. E questo è stato ottenuto nel modo più economico e più autarchico possibile, con una perfetta soluzione tecnica che mentre utilizza le stesse valvole, lo stesso complesso amplificatore di bassa frequenza, rende completamente indipendenti tutti i circuiti in alta frequenza valendosi di due variabili appositamente studiati per le rispettive funzioni. La sintonizzazione viene effettuata su due distinte scale parlanti. Una di esse comporta tre gamme: onde medie, onde corte e onde cortissime così da permettere una esplorazione continua di tutta la banda di frequenza da 5,8 a 20 MHz.

L'altro quadrante è riservato esclusivamente alle gamme radiofoniche delle onde corte (da 6 a 22 MHz) che vengono esplorate in modo micrometrico su sette scale talché la sintonizzazione risulta altrettanto facile che quella in onde medie.

La sintonizzazione sui due quadranti è assolutamente indipendente, cosicché la commutazione dall'uno all'altro non altera la predisposizione di una stazione sul primo e permette di ritornare a quella con la sola commutazione, quando si sia esaurita la ricerca sul secondo quadrante.

# LE CALZE «MILLE AGHI» E LA TESSERA ABBIGLIAMENTO

LE CALZE «MILLE AGHI» FRANCESCHI non hanno soltanto il pregio della perfetta tecnica, sono «prodotto di qualità», creazioni originali, una pregevole opera d'arte, destinata ad accreditare all'estero l'estetica ed il buon gusto della moda italiana. Per essere autentiche devono portare ricamato il nome «Franceschi» e la stampiglia «Mille Aghi»; mancando di queste caratteristiche è evidente la falsificazione.

LA PRODUZIONE NECESSARIAMENTE LIMITATA non permette di metterle in vendita in nessun altro negozio d'Italia, ma esclusivamente a Milano nel Censuolo di Franceschi, in Via Manzoni 16, ove vengono consegnate in un artistico cofanetto porta calze, degna cornice a tanto prezioso capolavoro.

## MILLE AGHI «QUIRINALE».

Sottili ed aderenti, fasciano le gambe di un leggero alto d'ombra e nel giuoco dei riflessi affusolano le caviglie; il paio L. 50. - (Due punti per ogni paio).

## MILLE AGHI «ALCIONE».

Inspirate dal poema omonimo di D'Annunzio, Vaporose, evanescenti, conferiscono alle gambe femminili gioventù e snellezza; il paio L. 65. - (Due punti per ogni paio).

## MILLE AGHI «VINCIANA».

Più fiore delle Mille Aghi, pellicola sottile e luminosa, cinghina al tatto come alfa di farfalla, giuocano le più belle del mondo. DUE PESTI: *Mattinata*: Indicate per passeggio; *Pomeriggio*: Lievi come il respiro; il paio L. 80. - (Due punti per ogni paio).

## MILLE AGHI «SFORZESCA» (Maglia di ferro)

Pesanti, ermetiche, resistenti, eseguite con filato di seta compensato; per la loro durata e per la difficoltà a smagliarsi sono definite «le calze di lunga vita»; il paio L. 80. - (Due punti per ogni paio).

## MILLE AGHI «ALTA MODA».

Tenuissime: giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle. Il realizzato sogno di un poeta. Esclusivamente nei colori di Alta Moda: «Amaranto», «Azzurro», «Carminio». Indossate per la presentazione dei modelli italiani alle case di moda straniere; il paio L. 90. - (Due punti per ogni paio).

## SPECIALE CONFEZIONE «TRITTIKO».

Geniale trovata di Franceschi per l'economia dei punti. Le calze «Trittico» anziché a paio si vendono a gruppi di tre unità, cioè un paio e mezzo, allo scopo di fornire una calza di riserva per l'eventuale sorpresa delle smagliature.

## MILLE AGHI «VALCHIRIA» (Trittico)

Leggere, fitte e trasparenti come il cellofane; il trittico L. 95. - (Tre punti per ogni trittico).

## MILLE AGHI «GIANNA SCHICCHI» (Trittico)

Medio peso, compatte, resistenti da passeggio; il trittico L. 120. - (Tre punti per ogni trittico).

LE DONNE CHE VOGLIONO RICEVERLE FUORI MILANO, a domicilio, in tutto il Regno, franco di ogni spesa, devono aggiungere alla lettera di ordinazione, oltre l'importo delle calze, i punti necessari all'acquisto, i quali devono essere staccati dall'«Udmo Annuario del Comune o del R.R. Carabinieri», che apporrà il visto per comprovare che i tagliandi sono stati staccati dalla carta della committente. Le donne possono anche incaricare un loro familiare che si rechi a Milano, di acquistarle personalmente al negozio Franceschi, e in questo caso devono consegnare all'incaricato la loro carta personale, dalla quale all'atto della vendita verranno staccati i punti occorrenti.

GLI UOMINI CHE VOGLIONO REGALARLE a donne della propria famiglia le calze «Mille Aghi» - giacché queste rappresentano il solo dono utile e gradito - possono acquistarle personalmente da Franceschi a Milano presentando la carta intestata alla persona cui vogliono offrirle; se dovessero invece venire spedite direttamente al domicilio della donna, il donatore deve farci pervenire la distinta delle calze che desidera regalare, accompagnata dal relativo importo, e noi stessi ci occuperemo preventivamente di ottenere dalla destinataria il numero dei punti occorrenti, staccati dalla carta a lei intestata in presenza della competente Autorità, a norma delle vigenti disposizioni ministeriali.

L'IMPORTO CORRISPONDENTE AL PREZZO DELLE CALZE può essere rimesso a mezzo Assegno Bancario o Vaglia Postale.

UNICO NEGOZIO DI VENDITA:  
**FRANCESCHI - MILANO, VIA MANZONI, 16**

DALLE 21,40 ALLE 22 DI QUESTA SERA



A/COLTATE  
LA TRA/MISSIONE ORGANIZZATA  
PER  
L' ENTE NAZIONALE  
INDI/TRIE CINEMATOGRAFICHE  
E. N. I. C.



# CANTA RABAGLIATI

PROGRAMMA DI LUNEDÌ 24 NOVEMBRE

CASLAR-GALDIERI: **Io, tu - CAIRONE-BRACCHI: T'amo perdutamente - PAGANO-CHERUBINI: Il primo pensiero d'amore - FILIPPINI-MORBELLI: Cuore a passeggio - D'ANZI: Dolce sogno - ASTORE-MORBELLI: Baciarmi piccina**

«Gli ascoltatori potranno manifestare la loro preferenza in merito alle canzoni da far eseguire nelle prossime trasmissioni della Rassegna «Canta Rabagliati», indirizzando una cartolina postale alla: Direzione Generale dell'E. N. I. C. - Roma, Via Po N. 32»

(Organizzazione SIPRA - Torino)

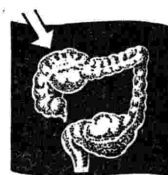
## Cura naturale della stitichezza cronica

Chi soffre di stitichezza cronica sa purtroppo cosa significhi sentirsi sempre stanco, abbattuto, senza volontà di avare. E neppure ignora che certi rimedi purgativi danno bensì una efficace azione immediata, ma poi peggiorano il male perché, dopo un po' di tempo, impediscono la funzione naturale dell'intestino. Interrogate il vostro Medico: egli vi consiglierà a ripristinare la normale attività dell'intestino mediante il «laxativo fisiologico» Normacol che è di azione sicura e costante.

Così agisce il Normacol: i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammolliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Le scatole originali di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. - Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.



Le esperienze dei Medici dimostrano che il ristagno del contenuto intestinale produce dei veleni che intossicano l'organismo.



Autorizz. R. P. di Milano N. 8897 del 6-5-1941-XX

## MOBILI FOGLIANO

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE

Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - Uffici: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-648

Sede e Direzione Generale: Napoli - Piazzale 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

# LUNEDÌ

# 24 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15

MUSICA VARIA diretta dal M<sup>o</sup> PETRALIA: 1. D'Anzi: *La ragazza di Siviglia*; 2. Devilli: *Giostra di canzoni*; 3. Bettinelli: *Serenata d'inverno*; 4. Bonavolonta': *Napoli che non muore*; 5. D'Ambrosio: *Introduzione e umoresca*; 6. Fiorillo: *Dormi, amore*; 7. Savino: *Piedigrotta*.

12,40: TRIO AMBROSIO: 1. Principe: *Canzone e danza*; 2. Camussi: *Il viso della Vergine*; 3. De Bells: *Canzone spagnola*; 4. Grieg: *Allegro alla burlesca*; 5. Brahms: *Danza ungherese n. 8*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ANGELINI: 1. Consiglio: *Saltando le posaz-ghere*; 2. Gallazzi: *Ombretta*; 3. Fucile: *Casa nostra*; 4. Martinasso: *Quando torna l'amore*; 5. Grandino: *Il fantasma innamorato*; 6. Ravasini: *Un po' di luna*; 7. Palsaniello: *In bicicletta*; 8. Raimondo: *Prima stella*; 9. Rizza: *Passa Nini*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio.

14,15: CANZONI E MELLORE: 1. Frustaci-Macario-Rizzo: *Comunicando sotto la pioggia*; 2. Cesarini-Benini: *Serenata a Firenze*; 3. Italo-Borella: *Due parole divine*; 4. Ferroni-Soprani: *Gioventù*; 5. Mauceri-Nulvi: *Restiamo vicini*; 6. Benzi: *Piccolo nido*; 7. Alex: *Rosita*; 8. Fusco-Galdieri: *Serenata a chi mi pare*; 9. Olivieri-Nisa: *Verrà*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

SERENATE E VALZER

diretti dal M<sup>o</sup> PETRALIA

1. Bunder: *Siviglia*; 2. Zoost: *Polca graziosa*; 3. Amadei: *Invano*; 4. Hartmann: *La bella polsana*; 5. Billi: *Serenata inutile*; 6. Strauss: *L'usignolo del bosco*; 7. Bucel Peccia: *Serenata gelata*; 8. Strauss: *Polca*, dall'opera *« Primavera scapigliata »*; 9. Ranzano: *Serenatella*.

21,15: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M<sup>o</sup> PRAT.

21,40:

MARCE

dirette dal M<sup>o</sup> STORACI

1. Mancinelli: *Marcia trionfale*, dall'opera *« Cleopatra »*; 2. Eynsoid: *Popolo lavoratore*; 3. Mulé: *Marcia trionfale*; 4. Elversen: *Entrata trionfale*; 5. L. Mascagni: *Marcia trionfale*; 6. Paccio: *Gran marcia*, dall'opera *« Amleto »*.

22,10:

CANZONI IN VOCA

ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ZEME

22,45-23: Giornale radio.

**Ascoltate**  
OGGI ALLE ORE 13,20  
LA TRASMISSIONE DI

**musiche da film**

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA  
S. A. ITALIANA PRODOTTI  
"BICIDI,"  
VERONA

(Organizzazione S.I.P.R.A. - Torino)

## LE TRE SCIMMIETTE

Il maggiore Roberto Dakin è il centro di attrazione o di repulsione di tre donne, la moglie divorziata Charman, la seconda moglie Elisabetta, e Ruth Reddington che è appena arrivata alla villa di Montego Bay col cugino di Roberto, Dyke Sanderson, un antico innamorato di Elisabetta al quale ella si è imprudentemente diretta per divorziare a sua volta dal marito. C'è nello sfondo un altro uomo che ama Elisabetta, Cirillo Schick; perché questo è soprattutto un romanzo d'amore. Leggetene il seguito nella ILLUSTRAZIONE DEL POPOLO: ci avviciniamo al nodo drammatico.

7,30

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10,45: RADIO SCOLASTICA - TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Disegno radiofonico.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,20

MUSICA DA CAMERA: 1. Haendel: *Andante*, dalla « Sonata, op. 2, n. 2 »; 2. Drlia: *Ricordo*; 3. Busoni: *Elegia*.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: MUSICHE DA FILM - ORCHESTRA CHITA diretta dal M<sup>o</sup> BARIZZA: 1. Di Fabio: *Lettere d'amore*, da « Santa Maria »; 2. Derewitzki-Martelli: *Serenata solitaria*, da « La bocca sulla strada »; 3. Schmidt-Gentner-Liri: *Oggi sono tanto innamorato*, da « A tempo di valzer »; 4. Andreina: *Imperia*, da « Primo amore »; 5. Pagano-Cherubini: *Due cuori in un valzer*, da « La scuola dei timidi »; 6. Montagni-Mirabella: *So che c'è l'amore*, da « L'amante segreto »; 7. Finni-De Torres: *Il solistico*, da « Due cuori sotto sequestro »; 8. Nascimbene-Liri: *L'amore canta*, dal film omonimo; 9. Malatesta-Cherubini: *Il sogno di Genesareth*, da « Il vagabondo »; 10. Piccinelli-Tettoni: *Adorazione*, da « La scianabula »; 11. Portini-Fecchi: *Luna, dimmelo tu*, da « Confessione »; 12. Fiorida-Maneri: *Il mio ritornello*, da « La dama e il cow-boy ». (Trasmissione organizzata per la S. A. ITALIANA PRODOTTI « BICIDI » - Verona).

14: Giornale radio.

14,15: « Le prime del cinematografo », conversazione.

14,25: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Lo zingaro barone*, fantasia; 2. Pietri: *Acqua cheta*, selezione; 3. Lombardo: *La duchessa del ballo tabarino*, fantasia.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Popi trova una bacchetta fatata*, scena di Michele Gandin.

17,35: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> VACCARI: 1. Nervetti: *Da quando penso a te*; 2. Bertini: *Cosa sei per me*; 3. Ruccione: *Giacinta*; 4. Di Jorio: *Hai gli occhi blu*; 5. Mariotti: *Quando incontro*; 6. D'Anzi: *Passigliando insieme a te*; 7. Godini: *Sono geloso di te*; 8. Mostazo: *Notte andalus*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18,20-18,30: Radio rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19,25

TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:

La provinciale

Un atto di IVAN TURGHENIEF  
Regia di ENZO FERRIERI

21,40:

« CANTA RABAOLLIATI »

1. Casar-Galdieri: *Io tu*; 2. Cairone-Bracchi: *T'amo perdutamente*; 3. Pagano-Cherubini: *Il primo pensiero d'amore*; 4. Filippini-Morbelli: *Cuore a passeggio*; 5. D'Anzi: *Dolce sogno*; 6. Astore-Morbelli: *Baciami, piccina*. (Trasmissione organizzata per l'ENTE NAZIONALE INDUSTRIE CINEMATOGRAFICHE - E.N.I.C.).

22: « La politica annonaria dell'antica Roma », conversazione di Sebastiano Drago.

22,10:

Concerto

del Trio VIDUSSO-ABBADO-CREPAX

(Esecutori: Carlo Vidusso, pianoforte; Michelangelo Abbado, violino; Gilberto Crepax, violoncello).

1. Beethoven: *Trio in do minore*, op. 1, n. 3; a) *Allegro con brio*, b) *Andante cantabile*, c) *Minuetto* (Quasi allegro); d) *Finale* (Prestissimo); 2. Davico: *Intermezzo e Burlesca*, dal « Trio in fa minore ».

22,45-23: Giornale radio.

# SARTI

CAMPIONATO DI CALCIO  
DIVISIONE NAZ. A

DOMENICA 23 NOVEMBRE 1941-XX  
ALLE ORE 16,50 LE STAZIONI DELL'E.I.A.R.  
TRASMETTERANNO IL SECONDO TEMPO DI  
UNA PARTITA DI DIVISIONE NAZIONALE  
SERIE A - LA TRASMISSIONE È ORGANIZZATA  
PER CONTO DELLA

SOCIETÀ ANONIMA  
**LUIGI SARTI & FIGLI**  
DI BOLOGNA

PRODUTTRICE DEL DELIZIOSO BIANCOSARTI  
APERITIVO DIGESTIVO DI GRAN CLASSE  
E DEL FAMOSO

## COGNAC SARTI

LUIGI SARTI & FIGLI - S. A.  
BOLOGNA

(Organizzazione SIPRA - Torino)





# MARTEDI

# 25 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

**7,30**

Giornale radio.

7.45-11.35: Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

**12,20**

MUSICA VARIA: 1. Arena: Ricordi d'Ungheria; 2. Angelo: Intermezzo Lirico; 3. Consiglio: L'allegro postiglione.

12.30: Notiziario turistico.

12.40: Orchestra diretta dal M° Vaccari: 1. Schisa: *Quel fiorellin d'amore*; 2. Ala: *Fontana santa*; 3. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordan*; 4. Macagnò: *Dove sei tu*; 5. Pagano: *Per tutte e per nessuna*; 6. Godini: *Breve romanzo*; 7. Ruccione: *La toscana*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° PIETRO ARGENTO: *Parte prima*: 1. Beethoven: *Prometeo*, introduzione op. 43; 2. Schubert: *Sinfonia n. 8 in si minore* (incompiuta); a) Allegro moderato, b) Andante con moto; 3. Respighi: *Fontane di Roma*, poema sinfonico; a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto. - *Parte seconda*: 1. Rossini: *La sera festosa*; 2. Martucci: *Tarantella*, op. 44; 3. Rossini: *Giulietta e Tei*, introduzione dell'opera.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Setti: *Eterna illusione*; 2. Calzai: *Che felicità*; 3. De Vera: *Tramonto*; 4. Grandino: *Valzer degli ambulanti*; 5. Gaudiosi: *Sai dirmi tu*; 6. Celani: *Sai com'è*; 7. Mazzanti: *Torna l'autunno*; 8. Rusconi: *Bionda, mia bella bionda*; 9. Pagano: *Non so*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

**16**

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Programma vario - «Notiziario da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: MUSICHE TEDESCHE DA CAMERA DEL SETTECENTO

eseguite dal soprano ALBA ANZELLOTTI, dal violoncellista ARTHUR BONUCCI e dal pianista GIORGIO FAVARETTO

1. Haendel: *Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte*: a) Grave, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro; 2. Mozart: *Arie per canto e pianoforte*: a) Bella mia fiamma addio, b) Lontananza, c) Un moto di gioia; 3. Haydn: *Sonata in do maggiore per violoncello e pianoforte*: a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18.25-18.30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

**19,30** Le cronache del libro: Ugo D'Andrea: «Libri storici e politici».

19.40: CORO DI VOCI BIANCHE dell'E.I.A.R.: 1. Brahms: *Ninna nanna*; 2. Cuscinà: *Maggiolata*; 3. Gaito: a) *Ninna, Caterina*, b) *Le rose*; 4. Schubert: *Marcia militare*; 5. Sancono: *Oh! montagna!*; 6. Allegra: *Canto dei tonitanti*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

## 20,30: LA FORZA DEL DESTINO

Quattro atti di FRANCESCO MARIA PIAVE

Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:

|                                   |                  |
|-----------------------------------|------------------|
| Il marchese di Calatrava          | Ernesto Dominici |
| Donna Leonora                     | Maria Caniglia   |
| Don Carlo di Vargas, i suoi figli | Carlo Tagliabue  |
| Don Alvaro                        | Galliano Masini  |
| Preziosilla, giovane zingara      | Ebe Stignani     |
| Padre guardiano                   | Tancredi Pasero  |
| Fra Melitone                      | Saturno Meletti  |
| Curra, cameriera di Leonora       | Liana Avogadro   |
| Un alcade                         | Dario Caselli    |
| Mastro Trabucco, mulattiere       | Giuseppe Nessi   |
| Un chirurgo                       | Ernesto Dominici |

ORCHESTRA SINFONICA E CORO dell'E.I.A.R.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: GINO MARINUZZI

Maestro del coro: BRUNO ERMINIO

EDIZIONE FONOGRAFICA C.E.T.R.A. IN CELEBRAZIONE DEL XL ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIUSEPPE VERDI

Negli intervalli: (21 circa): Auro d'Alba: «Celebrazioni legionarie: Parlano i sopravvissuti»; conversazione; 2. (21.55 circa): «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi; 3. (22.50): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-7,45**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE - 1° CORSO: «Radiogiornale».

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Fanciullezza di grandi: «Il pastorello di Vespignano».

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15**

CANZONI E MELODIE: 1. Giuliani-Bracchi: *Fontanella di paese*; 2. Sciorilli-Bertini: *Forse l'amorè*; 3. Rampoldi-Morbelli: *Lupo di mare*; 4. Marchetti-Nisa: *Tu sentirai nel cuor*; 5. Lao-Schor-Marf: *Valentina, le io giuro*; 6. Casavola: *Valzer del crepuscolo*.

12.35: MUSICA SINFONICA: 1. Reznicek: *Donna Diana*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Salomé*, danza dei sette velli; 3. Respighi: *L'ottobrata*, dal poema sinfonico «Feste romane».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: VALZER E POLKE dirette dal M° STORACI: 1. Ivanovic: *Le onde del Danubio*; 2. Marincola: *Tutto pepe*; 3. Strauss: *Dottrina*; 4. Becucci: *Mi meraviglio*; 5. Graziani: *Vita palermitana*; 6. Becucci: *Tesoro mio*; 7. Marletti: *Fanti d'Italia*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25: CONCERTO del soprano LIDIA VALLE - Al pianoforte: MARIO SAERANO: 1. Donaudy: *Spirate, pur spirate*; 2. Verdi: *Il poveretto*; 3. Veretti: *Sei stornello*; 4. Max Reger: *Ninna nanna della Vergine*; 5. Respighi: *Notte*; 6. Santoliquido: *Nel giardino*.

14.45-15: Giornale radio.

**15-20**

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

## Il ritratto mascherato

Un atto di ANTONIO FOGGAZZARO

(Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: Cecilia Mannelli vedova Festi, Nella Bonora; Professore Mannelli, Leo Garavaglia; Signora Mannelli, Celeste Almeri Calza; Cav. Francesco Festi, suo cognato, Manlio Busoni; Dott. Trechi, notaio, Virgilio Gottardi; Signora Trechi, sua moglie, Donatella Gemino; Giovanni, domestico, Ruggero De Bonis.

Regia di ALBERTO CASELLA

21.5:

ORCHESTRA CETRA  
diretta dal M° BARZIZZA

21.50: Notiziario.

22:

MUSICHE BRILLANTI  
dirette dal M° FETRALIA

1. De Micheli: *Suite napoletana*; 2. Albert: *Polca graziosa*; 3. Escobar: *Gitanello*; 4. Frustaci: *Chi sei tu*; 5. Rixner: *Rapsodia n. 2*; 6. Lavagnino: *Danza rustica*.

22.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Marquina: *España*; 2. Di Roma: *Al viale dei colli*; 3. Tentorelli: *La diavoletta*; 4. Copiedici: *Tu m'incanti*; 5. Carta: *Valzer da fiera*; 6. Di Lazzaro: *Ricordi tu le cose*.

22.45-23: Giornale radio.

## IL CANZONIERE DELLA RADIO E' ORA QUINDICINALE

CONTIENE SEMPRE TUTTE LE NUOVE CANZONI  
TRASMESSE ALLA RADIO NELLA RISPETTIVA QUINDICINA

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E IN  
TUTTI I NEGOZI DI MUSICA, RADIO E DISCHI

MESSAGGERIE MUSICALI • MILANO • GALLERIA DEL CORSO, 4



### Interesse - Simpatia - Amore

Sono questi i gradini che conducono al successo presso l'altro sesso. La negligenza nella cura del proprio aspetto distrugge l'atmosfera di fiducia e di simpatia. Tutti ammirano la freschezza e l'accuratezza. I cuori volano verso colui che, dotato di denti bianchi e belli, affascina col suo sorriso. Denti bianchi e belli? Sera e mattina adoperate la pasta dentifricia Chlorodont scientificamente perfetta. Essa è l'aiuto discreto e fidato contro la palina che fa apparire i denti grigi e opachi.



3

**pasta dentifricia Chlorodont**  
*sviluppa ossigeno*

### Nuovo serio ritrovato scientifico:

*la preziosa* **Bulbitamina**

È un medicamento che arresta la caduta e fa ricrescere i capelli. Chiedetelo alle migliori farmacie e profumerie o contro vaglia (o spedizione in assegno: L. 2 in più).

**L.64**

**ISTITUTO SCIENTIFICO MODERNO**  
(Rep. R.) MILANO - Corso Italia, 46 - Telefono 37-178  
SI SPEDISCE GRATIS A RICHIESTA OPUSCOLO ILLUSTRATIVO



IL VALORE DI  
UN CONSIGLIO

Il consiglio di Alati ha un valore che oltrepassa di gran lunga l'entità del vostro acquisto perché in esso è impegnato il prestigio di un'organizzazione, unica nel suo genere, che vanta la più profonda esperienza in materia radio-fonografica.

**ALATI**

RADIO  
FONO  
DISCHI

VIA TRE CANNELLE N. 16 - ROMA



### Perchè la carnagione del viso si affloscia?

La carnagione del viso è sorretta da un complesso di fini e sottili muscoli facciali: se questi si rilassano la carnagione non ha più nessun sostegno e si affloscia. Qualunque cura di bellezza è quindi inutile se per prima cosa non provvedete a rinforzare e a curare i muscoli facciali. La maschera vitaminica di bellezza Visella è un prodotto scientificamente studiato per rinforzare i muscoli facciali, con una speciale ginnastica e nutrienti di vitamine. Visella è una polvere concentrata che, sciolta in latte, o acqua e limone, o chiara d'uovo, secondo i diversi tipi di pelle, e applicata a forma di maschera sul viso, restringe i muscoli rilassati, rassodando la carnagione.

Gratis riceverete un interessante libretto sulla ginnastica dei muscoli facciali e sull'uso di Visella, inviando il presente tagliando a Prodotti Frabelia Via Faentina n. 69 - Firenze.

Nome

Cognome

Via

Città

Provincia

5

### I sette vantaggi del Veramon

Di rimedi per combattere il dolore ne esistono molti, ma chi soffre di nevralgie, male di testa, di denti, dolori influenzali, ecc. tenga presente che il Veramon, oltre a distinguersi per l'efficacia contro il dolore, non disturba il cuore, i reni e lo stomaco. Il Veramon presenta dei requisiti essenziali alla salute che sono il frutto di studi condotti per molti anni da Scienziati di fama mondiale. La migliore prova della sua superiorità è che i Medici stessi usano personalmente ed in famiglia il Veramon e lo consigliano ai loro malati. Perché non fare una prova? Anche Voi potrete così conoscere ed

apprezzare i 7 vantaggi del Veramon:

1. Il dolore scompare come per incanto.
2. Il suo effetto dura per parecchie ore.
3. Non danneggia il cuore.
4. Non causa sonnolenza.
5. Non provoca alcun disturbo gastrico.
6. Non dà luogo ad assuefazione.
7. Le compresse di Veramon si prendono facilmente.

Procuratevi subito il Veramon nella vostra Farmacia e fate la prova alla prima occasione. La bustina con 2 compresse costa L. 1,25; il tubo con 10 compresse L. 6.  
Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano.

Aut. Pref. Milano N. 8897 del 6-5-1941-XIX

**CARBONE BELLOC**

INSUPERABILE NELLA CURA DELLA IPERCLORIDRIA  
REGOLA PERFETTAMENTE STOMACO ED INTESTINO

Aut. Pref. Milano 31-11-936 N 61476

# MERCOLEDÌ

## 26 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

### 7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO E SUPERIORE: «Celebrazione del cinquantenario della nascita di G. Sgarbi».

10,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA MATERNA E DELLA I E II CLASSE DELL'ORDINE ELEMENTARE: «Pinocchio», 1ª puntata - «Nascita e prime birichinate di Pinocchio» - Adattamento radiofonico di Mario Padovini.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,20 Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,20: CANZONI IN VOCA - ORCHESTRA diretta dal M° ZEME: 1. Grandino: *Nacchere e mantiglie*; 2. Semprini: *Tu m'appartieni*; 3. Bartolucci: *Tutto con te*; 4. Fasolino: *Tu lo sai*; 5. Malatesta-Morbelli: *Il visconte di Castel Fombrone*; 6. Valci: *Il nanetto del boschetto*; 7. Uzzì: *Tu m'ami*; 8. Panzeri: *Zitti zitti*; 9. Simonini: *Soltanto il nome*; 10. Savona-Age: *L'arca di Noè*; 11. Silvestri: *Il mulino innamorato*; 12. Ravasini: *Stasera al chiar di luna*; 13. Casanova: *Liliana*.

14: Giornale radio.

14,15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore*: a) «Il balen del suo sorriso» (baritone Tagliabue); 2. Mascagni: *L'amico Fritz*, duetto delle colleghe (soprano Olivero, tenore Tagliavini); 3. Puccini: *Manon Lescaut*: a) «Donna non vidi mai» (tenore Gigli); b) «In quelle trine morbide» (soprano Favero); 4. Wagner: a) *I maestri cantori di Norimberga*: «Appena il mite aprile» (tenore Marcatto); b) *Tristano e Isotta*: «Sola veglio» (mezzosoprano Elmo).

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - «I cinque minuti di Captain Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La fiaba della bella di notte*, scena di Atilio Caroli.

17,35: MUSICA OPERISTICA: 1. Kuenneke: *Il cugino di Dingsda*, fantasia; 2. Pjetti: *Rompicollo*, selezione; 3. Lehar: *Federica*, fantasia; 4. Costa: *Scugnizza*, selezione.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15-18,20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

### 19,30 Conversazione.

19,40: CORALE «GUIDO MONACO» DI PRATO diretta dal M° PIETRO BRESCHI: 1. Castagnoli: *Prima classica*; 2. Ari: *La preghiera degli zingari*; 3. Bellini: Dall'opera *Norma*: a) Coro d'introduzione, b) «Guerra, guerra»; 4. Grieg: *Topi e gatti*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

### 20,45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

#### Concerto sinfonico

diretto dal M° WILLY FERREO

PARTE PRIMA: Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico, op. 30.

— PARTE SECONDA: 1. Fuga: *Pregliere*; 2. Mussorgsky: *Preludio dell'atto quarto*, dall'opera «Kovancina»; 3. Ravel: *Dafni e Cioe*, seconda suite: a) L'alba, b) Pantomima, c) Danza generale.

Nell'intervallo (21,25 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche», conversazione.

22,20: CANZONI SPAGNOLE eseguite da CARMEN NAVASQUEZ e dal COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT

22,45-23: Giornale radio.

### 7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

### 12,15

CANZONI E MELODIE: 1. De Vera: *Se la luna*; 2. Ravasini-Mendes: *A bocca chiusa*; 3. Bernardini-Liri: *Stretta sul mio cuore*; 4. Rolando-Platone: *Valzer campagnolo*; 5. Mascheroni-Rossi: *Ti sogno*; 6. Roverselli-Liri: *Una notte a Vienna*.

12,35: TRIO AMBROSIANO: 1. Bruchne: *Piccolo valzer*, fantasia; 2. Raff: *Canzone*; 3. Guarino G. M.: *Sognando una danza*; 4. Wassil: *Giardino abbandonato*; 5. Rossini: *Tarantella*.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: INTRODUZIONI E INTERMEZZI DA OPERE TEATRALI ITALIANE diretti dal M° ALFREDO SIMONETTI: 1. Bellini: *Norma*, introduzione dell'opera; 2. Mascagni: *Silvano*, notturno; 3. Santoliquido: *Feruda*, notte e danza nel marabutto di Sidi el Aissa; 4. Wolf Ferrari: *I quattro rusteghi*, intermezzo; 5. Catalani: *La Wally*, preludio dell'atto terzo; 6. Rossini: *La cenerentola*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (13,30): Riasunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Conversazione.

14,25: SESTETTO JANDOLI: 1. Montagnini: *Tutto in fretta*; 2. Tagliaferri: *Napue*; 3. Bulli: *Incantestimo*; 4. Rainoldi: *Un po' di poesia*; 5. Canio: *O surdate 'nnamurate*; 6. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*; 7. Soprani: *O core chiagne*.

14,45-15: Giornale radio.

### 15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

### 20,40:

GLI ESPERIMENTI RADIOFONICI DI CRAM

ESPERIMENTO N. 4: «SE SON ROSK...»

ORCHESTRA diretta dal M° VACCARI

Regia di RICCARDO MASSUCCI

### 21,40:

SELEZIONI DI OPERETTE

dirette dal M° PETRALIA

### 22,20:

#### Concerto

del pianista NINO ROSSI

1. Montani: *Dai Ventiquattro preludi*; a) In do maggiore, b) In do minore, c) In mi bemolle maggiore; 2. Della Ciaja: *Canzone*; 3. Ferrari Treccate: *Da Szalai*, studi improvvisi da concerto: a) n. 1, b) n. 2, c) n. 3; 4. Pick Mangiagli: *Impetuoso*.

22,45-23: Giornale radio.

FORNITORE DELLA

REAL CASA D'ITALIA

## G. HERMANN

## IMPERMEABILI

SOPRASCARPE DI GOMMA

MILANO (2) - Via Santa Margherita  
TORINO (4) - Piazza Castello, 22  
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

Se avete INGEGNO e FANTASIA, potete

## GUADAGNARE MOLTO

Scrivendo FILM, novelle, romanzi, commedie, articoli di varietà, ecc. - Chiedete informazioni alla "MONDIAL FILM", (Rep. C) - via Calandrelli, 4 - ROMA (senza franchobollo risposta)

## A. BORGHI & C. S. A.

STOFFE - TAPPETI  
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA  
TORINO - MILANO

Mod. 532

*l'inconfondibile*

RADMAN



**Superbo**  
Bologna

**ANTENNA SCHERMATA E ABBONAMENTO O RINNOVO AL «RADIOCORRIERE»**

Antenna schermata per onde medie e corte L. 55 assegni, con abbonamento al **RADIOCORRIERE** L. 22,50 anticipate, Antenna schermata **REGOLABILE** per apparecchi **POLIO SELECTIV** L. 75 assegni, col **RADIOCORRIERE** L. 86,50 anticipate. Indicare vaglia e corrispondenza: **ING. F. TARTUCCI - RADIO - Torino**, Via C. Battisti 5, ang. Piazza Carignano. Modulo Pronto per migliorare l'apparecchio radio L. 3 anticipate (anche in francobollo)

**AMPLIFONO**

5ª serie - Lire 45



**L'orecchio elettrico per la vostra radio  
Il microfono più economico**

L'**AMPLIFONO** permette di sentire nell'altoparlante dei radiorecettori le esecuzioni musicali, i discorsi, le conversazioni ecc. che abbiano luogo in altre locali e consente la sorveglianza notturna, la sorveglianza di neonati dormienti ecc.

Consente inoltre di far sentire in voce di un oratore, o il canto, o la musica, fortemente amplificati attraverso l'altoparlante, come se provenissero da una trasmissione radio.

Amplificazione di discorsi, musiche, letture, canti, prediche, ecc.; pubblicità di negozi, ritrovi, ecc.; scherzi agli amici, pubblicità nelle sale cinematografiche, ecc.

Va collegato alla presa per fonografo facilmente accessibile nel retro di qualsiasi tipo di radiorecettore. Chiarissime istruzioni ne rendono l'uso di estrema facilità.

Garanzia: si riceve di rito no l'apparecchio, rifondendone l'importo, qualora non risultasse soddisfacente.

Prezzo Lire 45, — franco destino, pagamento verso assegno. Mandateci oggi stesso una semplice cartolina postale con la vostra richiesta. L'**Amplifono** vi sarà spedito completo, pronto per l'uso a mezzo pacco postale verso assegno di Lire 45 (3 pagarsi alla consegna del pacco).

**FRACARRO - RADIOINDUSTRIE**

Deposito R. - CA. TELFRANCO VENE. O (Treviso)

**SALVA**



**LIQUORE  
DEL PELLEGRINO**

DI DOMENICO CHIARA

PROPRIETÀ ESCLUSIVA **SALVA** SOCIETÀ ANONIMA  
DISTILLERIE ITALIANE ROMA  
V. FLAMINIA 12 - V. A. DE PRETIS, 44 C. - V. E. FILIBERTO, 27  
TELEFONI 484614 - 760072 - 51069

**PROTEGGETE LA  
VOSTRA CAPIGIATURA**

Forfora e polvere, aridità, permanenze, decolorazione e cospicuo danneggiamento i vostri capelli.

Protegetevi con l'uso metodico dello **Bulbocapillina**, liquida o in pomata, che dona loro le indispensabili vitamine.

Esigete **Bulbocapillina** nelle migliori Farmacie e Profumerie.

Diffidate dalle dannose imitazioni!

*Perdite i capelli?* **Bulbocapillina**  
A BASE VITAMINICA





**Per la salute  
DELLA MADRE E DEL BAMBINO**

I raggi ultravioletti terapeutici del «Sole d'Alta Montagna» - Originale Hanau - sono in special modo preziosi.

Da 3 a 5 minuti al giorno di «Sole d'Alta Montagna» fortificano il corpo e lo mantengono sano.

Chiedete opuscoli ed illustrazioni, senza alcun impegno da parte vostra, alla

**S. A. GORLA-SIAMA - Sez. B**

VIA G. A. AMADEO 42 - MI'ANO

**Sole d'Alta Montagna**

(Autorizz. Prefett.  
N. 76901 - 1941)

## GIOVEDÌ

27 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

## 7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie da casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

## 8.15: Giornale radio

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: «La canzone popolare italiana» - Parte seconda: Venezia, Venezia Giulia, Lubiana, Dalmazia.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

## 12.20

MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Siede: *Tra piazze e merletti*; 2. Lodi: *Preludio autunnale*; 3. Fiorillo: *Scene norvegesi*; 4. Smetana: *Intermezzo dall'opera «Dalibor»*; 5. Lehar: *La leggenda del Danubio*; 6. Mariani: *I giganti della montagna*; 7. Borchert: *Fantasia su motivi da film Utton*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: ORCHESTRA CINEMA diretta dal M° BARZICIA: 1. Mariotti: *Sulla riviera*; 2. Ruccione: *Sono innamorato*; 3. Chiri: *Biancamaria*; 4. Brigada: *Tu sei bella*; 5. Uzi: *Quando ascolto alla radio*; 6. Rivario: *Musica del cuore*; 7. Cergoli: *Amabile Anna*; 8. Bianco: *Pentimento*; 9. Daga: *E' così*.

## 14: Giornale radio.

14.15: BANDE DEL CORPO DELLA R. GUARDIA DI FINANZA diretta dal M° D'ELIA: 1. Musso: *Battaglione S. Marco*; 2. D'Elia: *Rapsodia militare italiana n. 1*; 3. Chiti-Tamagnini: *Bombardieri in picchiata*; 4. Respighi: *Danza guerresca, dalla suite «Belkis»*; 5. Bianco-Bravetta: *Mediterraneo*.

## 14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

## 16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Parole di ufficiali ai soldati: Maggiore Francesco Saporì: «Vincere in noi stessi» - Programma vario - «Notizie da casa».

## 17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il pulcino disobbediente*, scena di Aldo De Sanctis.

17.35: CONO DI VOCI BIANCHE DELL'E.I.A.R.: 1. Rizzo: *Farfalline*; 2. Mussi: *Torniamo alla montagna*; 3. Schubert: *Mille cherubini in coro*; 4. Anonimo: *A sul prato*, aria popolare ungherese; 5. Avoce un camerata, aria popolare tedesca (trascrizione Trampus); 6. Gaito: *Primavera*; 7. Mascagni: *Lodoletta*; 7. Mussi: *Torniamo alla montagna*; 8. Gaito: *Ninna nanna*; 9. Sancono: *Oh, montagna!*

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

## 19.30 Conversazioni: artigiana.

19.40: MUSICHE GIAPPONESI: 1. Tanaka: a) *Ricordo dell'estate*, b) *Flori del litorale*; 2. Ono: *Floritura serotina*; 3. Sechiya: *Roseline di campagna*; 4. Hilaaka: a) *Serata piovosa*, b) *Sorrisi di primavera*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

## 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

## 20.40:

## STRAPAESE

Quartetto di fisarmoniche

(Esecutori: Felice Abriani, Michele Corino, Mario Loschi, Glauco Masetti).

(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. F. CINZANO di Torino)

## 21.10:

## Carnevale a Bonferrato

Radiodramma in quattro tempi di RICCARDO MARCHI  
(Novità)

Musiche originali di VINCENZO DAVICO

PERSONAGGI E INTERPRETI: (della VITA): Gero Calamita, costruttore di bambole, Franco Becci; Costanzo Gubbio, Pietro Tordi; Evelina Gubbio, sua moglie, Celeste Almiri Calza; Deroto, venditore di giocattoli, Fernando Solteri; il commissario di polizia, Pino Elera; il segretario del commissario, Gino Mavara. - (del SOGNO): Clori, Nella Bonora; Fiammetta, Donatella Gemmo; Gianfar, Leo Garavaglia; La voce della coscienza, Giulietta De Riso; Le voci di Fra Rinaldo, questurante, Manlio Busoni; La maschera del teatro, Vigilio Gottardi; L'elettricista del teatro, Eugenio Bonis; Folla, maschere, poliziotti, pupazzi meccanici.

Regia di GIUGIELMO MORANDI

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.45-11.35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

## 12.15

CONCERTO del tenore ANGELO PARIGI - Al pianoforte: ADRIANA DOLENTI: 1. Mozart: *Ridente la calma*; 2. Beethoven: *T'intendo, cor mio*; 3. Schubert: *La bauerwala*; 4. A. Scarlatti: *Si vaga, sei bella*; 5. D. Scarlatti: *La farfalletta*; 6. Sarti: *Per pietà, bell'idio mio*; 7. Pizzetti: *I pastori*; 8. Wolf Ferrari: *Preghiera*; 9. Bonardi: *Buon giorno, Rell...*

12.40: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Marietta: *Riccioli d'oro*; 2. Sciorilli: *Un bacio per un fiore*; 3. Guttieri: *L'amore è una bugia*; 4. Benedetti: *Rosalpina*; 5. Schmeling: *Canzone viennese*; 6. Piccinelli: *Canta pastorella*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

## 13: Segnale orario

- Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA VARIA: 1. Plotow: *Maris*, introduzione dell'opera; 2. Piaccone: *Serenata patetica*; 3. Tagliaferri-Murolo: *Tarantella a Capri*; 4. Strauss: *Vino, donna e canto*; 5. Armandola: *Padiglione azzurro*; 6. Jaernfelt: *Pre-lud*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

## 14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25: TRASMISSIONE DAL COLLEGIO FEMMINILE S. G.I.L.E. di VIA SAN NICOLA DA TOLENTINO IN ROMA DEDICATA ALLA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO ALL'ESTERO.

## 14.45-15: Giornale radio.

## 15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

## 20.40:

UNO STRANO CONSIGLIO DI FAMIGLIA  
Scena di ALBERTO SANCASCANI

## 21.10:

## ORCHESTRA CINEMA

diretta dal M° BARZICIA

1. De Martino: *Bella gioielliera*; 2. Casiroli: *Dimmi il tuo nome, bambina*; 3. Chillin: *Cerco una cosa*; 4. Bonfatti: *Dormi, bambina*; 5. Gilmelli: *Concerto per tromba*; 6. Perrella: *La nell'isola di Capri*; 7. Chini: *Campane fiorentine*; 8. Abbati: *Una lacrima*; 9. Soprani: *Piso pisello*; 10. Segurini: *Se guarderai la luna*.

21.50: «Ricordi di Arturo Colautti», conversazione di Mario Ferrigni e di zione di Riccardo Piccoli.

## 22:

## DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

1. Bellini: *La sonnambula*: a) «Prendi, l'anel ti dono» (tenore Tagliavini); b) «Come per me sereno» (soprano Pagliughi); 2. Verdi: *Otello*: a) «Era la notte» (barlono Franci); b) «Ave Maria» (soprano Pedrini); 3. Pietri: *Mariastella*: a) «Io conosco un giardino» (tenore Gighi); b) «Oh! la mia casa» (soprano Pampanini); 4. Cilea: a) *Gloria*: «Pur dolente sono io» (tenore Marcatò).

22.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Tamajo: *Nel Tirolo*; 2. Maffio: *Madre*; 3. Pintaldi: *Piccola signorina*; 4. De Ponco: *Estrofitia*; 5. Quirgo: *Rosio*; 6. Innocenti: *Ricordandomi di te*.

## 22.45-23: Giornale radio.

**SOVVENZIONI** mediante cessioni stipendio ai dipendenti da ogni Azienda pubblica o di pubblico servizio e da buone Amministrazioni private - Anticipi immediati - Rapidità massima  
**ISTITUTO CESSIONI QUINTO**  
ROMA - VIA BERGAMO, 43 - MILANO - UFFICIO PROPAGANDA - VIA P. LOMAZZO, 26



## LA PIU ECONOMICA DEL MONDO

è la puntina DE MARCHIS ETERNA brevettata. Riduce dieci volte il consumo dei dischi. Ciascuna fa economizzare diciassette lire, poiché una scatola di puntine comuni per duecento audizioni costa sette lire mentre una DE MARCHIS ETERNA costa solo L. 7,50 e serve per settecento audizioni. Elimina la noia del ricambio. E' deliziosa, senza fruscio, timbro naturale, tono limpido su qualsiasi apparecchio elettrico o a molla. Suono regolabile sui fonografi. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Autorevoli attestazioni.

Nel principali negozi o direttamente servendosi dal C/C postale 1/281 o qualsiasi altro mezzo, anche franco-bollo. Aggiungere 0,50 porto - 0,50 raccomandazione.

Citando nell'ordinazione questo giornale aggiungere solo L. 0,60. Oppositi gratis a richiesta.

R. DE MARCHIS - Piazza S. Maria Maggiore, 4 - Roma



**SOCIETÀ NAZIONALE DELLE**

FONDATA NEL 1880

STABILIMENTI A TORINO ED A SAVIGLIANO


**OFFICINE DI SAVIGLIANO**

CAPIT. VERS. LIT. 60.000.000

DIREZIONE: TORINO - CORSO MORTARA, 4

**MOD. 101**

Supereletrodina a 4 valvole - per onde medie - fa uso dei più recenti e perfezionati tipi di valvole serie Octal - potenza d'uscita 2,5 Watt modulati indistorti - sensibilità e selettività elevatissime - controllo di sintonia e di volume coassiale - scala parlante a colori, in cristallo

**MOD. 108**

4 valvole, per onde medie - controllo automatico di sensibilità - presa per fonografo - grande scala parlante - mobile in radica, accuratamente studiato per la risonanza acustica - cambio di tensione di linea a 5 voltaggi.

**MOD. 109 F.**

4 valvole per onde medie - altoparlante potente e perfetto - è il più piccolo radiofonografo esistente in commercio.

**MOD. 110 F.**

Radiofonografo 5 valvole con gli stessi pregi e caratteristiche del Mod. 110 D.

**MOD. 110 D.**

5 valvole, per onde medie, corte e cortissime - controllo automatico di volume dilazionato - grande scala parlante in cristallo a colori, con controllo visivo del cambio d'onda ed occhio magico.

**MOD. 110 C.**

5 valvole, per onde medie, corte e cortissime con gli stessi pregi e caratteristiche del Mod. 110 D. - Bellissimo mobile in radica di esecuzione accurata - di linea elegante, voce nitidissima e riproduzione perfetta. Apparecchio ideale!

**MOD. 111**

Supereletrodina a 4 valvole, per onde medie, corte e cortissime - questo apparecchio consente minor ingombro, minor spesa, minor consumo di energia. Il suo altoparlante potentissimo lo rende pari ai migliori 5 valvole esistenti. Mobile elegante e moderno.



# SAVIGLIANO

n° 110

LA DEBOLEZZA GENERALE causata dall'anemia, da malattia, da sviluppo, viene rapidamente curata col

**ROSFODIARSIN**

"SIMONI"

Non curandovi preparate il terreno a possibili malattie gravi

Chiedetelo nelle buone farmacie o presso il Laboratorio GIUSEPPE SIMONI - Padova

**OLIO**

ANTICHIACO, CON APPARECCHIO «OLIS»

Ba. 50 gr. di olio, ricavate 500 gr. di «olis»

L. 1.1 franco, con istruzioni e ricetta

 Ditta DEL FIORE & C. - Cas. Post. 140 R - BOLOGNA  
LISTINI GRATIS - AGENTI PER ZONE LIBERE

**DIVENTARE PIU' ALTI**  
CON STALTO  
NUOVO APPARECCHIO OSTEOPEDECO  
SUCCESSO MISURABILE SUBITO.  
PREZZO L. 175.000. SPUSCOLO GRAT.  
M. LINTHOUT  
CORTINA D'AMP. G.P. 1

**Trim**  
Non esiste altro mezzo all'infuori del "TRIM" X le.  
"TRIM" X le.  
il quale consente di applicare le fotografie nell'album in modo da permettere la completa visibilità pur essendo possibile il toglierle e rimetterle a posto in un attimo.  
INVISIBILE  
PRODOTTI - TRIM - MILANO

*Lo studio delle lingue coi dischi trionfa sui vecchi metodi!*

Chiedete alla S. A. LA FAVELLA - Milano - Via C. Cantù, 2 informazioni sul metodo parlato **LINGUA FONO**

Staccate questo tagliando e spedite in busta aperta affrancata con 10 cent. (o ricopiatelo testualmente su una cartolina da 30 cent.)

Vogliate fornirmi gratuitamente e senza impegno informazioni sul metodo LINGUA FONO (RC 1241)

Nome e Cognome

Professione

Città e Via

Scrivete chiaramente ed aggiungete il cognome e l'indirizzo anche a tergo della busta.

**ACQUISTIAMO - VENDIAMO**  
APPARECCHI - OBIETTIVI - BINOCOLI - Le migliori marche.  
**Foto Brennero**  
via A. VASARI & FIGLIO  
PORTICI ESEDRA 81.  
RATE - CASSI - OCCASIONI  
VIA CONDOTTI 39  
VIA EUROPA 1

# VENERDI' 28 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

## 7,30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): Lezioni da italiano per gli ascoltatori croati.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Una pagina del vostro libro alla radio: «Il mio e il tuo», dal libro di lettura della 3ª classe dei centri rurali.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.20: MUSICA VARIA: 1. Vallini: *Tamburino*; 2. Ramponi: *Non mi lasciare*; 3. Rahk: *Il treno*.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: MUSICA VARIA diretta dal M° PETRALIA: 1. Suppe: *Buccaccio*, introduzione dell'opera; 2. Kreuder: *Io t'amo*; 3. Jolovich: *Una crociera nel Mediterraneo*; 4. Plessow: *Piccola fioritura*; 5. Carci: *Parata di successi*; 6. Fiorillo: *Serenata dipietosa*; 7. Fischer-Band: *Piccola suite*.

14: Giornale radio.

14.15: CANZONI IN VOCA dirette dal M° ZEMER: 1. De Martino: *Un bacio si chiud di luna*; 2. Stellan: *Ogni donna un canto*; 3. Buffa: *In quella vecchia trattoria*; 4. M. Bici: *Forse... domani*; 5. Denza-Age: *Fantasi pancia*; 6. Casiroli-Rastelli: *Sentimento*; 7. Salerno: *Al Ponte Sant'Angelo*; 8. Marzilli: *Tu non mi conosci più*; 9. Sandi-Ala: *Fontana santa*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Notiziario - Programma vario - Notizie da casa.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: L'amico Lucio: *Chiacchierata a sorpresa con gli ascoltatori*.

17.35: CONCERTO del soprano ELISABETH WALDENAU (Concerto scambio con la RUCUS RUDOLPH): 1. Gluck: *O del mio dolce ardor*; 2. Schumann: *Cielo Amore di donna*, *mie di donna*; 3. Se quando lo vidi; 4. Egli: *Il più bello di tutti*; 5. c) *Io non posso comprendere, non posso credere*; 6. d) *Tu anelo al mio dito*; 7. e) *Amatemi vol, sorella*; 8. f) *Caro amico, tu mi guardi*; 9. g) *Al mio cuore*; 10. h) *Mi hai dato il primo dolore*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20-18.25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19.25: TRENTA MINUTI NEL MONDO. (Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO).

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

## 20.40: ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZIEZA

1. Mariotti: *Ninna nanna dell'amore*; 2. Abrani: *Signorina Tiecheti*; 3. Bixio: *La famiglia conferma*; 4. Ferrari: *Nel mio cuor c'è una casetta*; 5. Setti: *Eterna illusione*; 6. Doni: *Cerco una bambina*; 7. Calza: *Se fossi milionario*; 8. Benedetto: *Se la mia pace*; 9. Verrani: *Cuore stanco*.

## 21.10: TRE PIANELLE PERDUTE FRA LA NEVE

Scena di ALFIO BRACONI

21.40: MUSICA SINCRONICA: 1. Cherubini: *Anacorete*, introduzione dell'opera; 2. Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*, introduzione-fantasia; 3. Pich Mangialardi: *Danza di Olaf*.

22: «I nuovi dischi fotografici», conversazione.

22.15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° PETRALIA: 1. Suppe: *Porta e cantone*, introduzione dell'opera; 2. Savino: *Parole tenere*; 3. Escobar: *Toccata 900*; 4. Lucia: *Scherzo*; 5. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia dell'opera; 6. Tabai: *Se bene*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

## 7,30-11,35

Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

## 12,15

SESTETTO JANDOLI: 1. Montagnini: *Il brontolone*; 2. Lama: *Cara piccina*; 3. Rodriguez: *La camparsita*; 4. Innocenzi: *Stanotte le stelle*; 5. Tagliaferri: *Passione*; 6. Consiglio: *Vorrei andare a Napoli*; 7. Savino: *O' cammino d'a luna*.

12.35: ORCHESTRA diretta dal M° VACCARI: 1. Di Cunzio: *Ti penso sempre*; 2. Verrani: *Nonno Giacomo*; 3. Simonini: *Lolita del mio cuore*; 4. Di Jorio: *Io e te*; 5. Vaccari: *Lassa*; 6. Martinelli: *Vita contadina*; 7. Miledio: *Malmconia*; 8. Falpo: *Conoscete la cassera*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: CONCERTO del soprano EVA PARLATO - Al pianoforte BARBARA GIURANNA: 1. Scarlatti: *Le violette*; 2. Strauss: *Il mio bambino*; 3. Malé: *Largo*; 4. Santoliquido: *Un'ora di sole*; 5. Zandonai: *Lontano*.

13.30: Riassunto della situazione politica.

13.45: CONCERTO del pianista SERGIO MARCHESINI: 1. Scarlatti: *Sonata in fa minore*; 2. Schubert: *Rondo*, dalla «Sonata in re maggiore»; 3. Granados: *Danza spagnola*.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: MUSICA OPERETTISTICA. 1. Lehar: *La danza delle abitudini*, selezione; 2. Mücke: *La Dubarry*, fantasia; 3. Ranzani: *Il paese dei campanelli*, selezione.

14.45-15: Giornale radio.

## 15-20

Per onda m. 230,2 lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: FANTASIE DI OPERETTE dirette dal M° GALLINO.

21.10: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. Argella-Bonifanti: *Principe azzurro*, da «Manovre d'amore»; 2. De Marti-Di: *Domani non mi aspettar*, da «Antonio Meucci»; 3. Castorina-Morini: *Notta siciliana*, da «La sposa scomparsa»; 4. D'Anzi: *Dolce sogno*, da «La scuola dei timidi»;

5. Bixio-Cherubini: *Lolita del mio cuor*, da «Il chiromante»; 6. Fini-De Torres: *Prima rondine*, da «Due cuori sotto sequestro»; 7. Savelli: *Amore, amor*, da «Turbin»; 8. Bixio-Cherubini: *Serenella a chi dorme*, da «Primo amore»;

9. Montagnini-Mirabelli: *Vorrei poterti dire*, da «L'amante segreta»; 10. Fioria-Masini: *Due parole in un valzer*, da «Maddalena, zero in condotta»; 11. Derewski-Martelli: *Lungo il margine del fiume*, da «Divieto di sosta»;

12. Caslar-De Fabio: *La felicità stanotte va*, da «Barbabù»; 13. Innocenzi-Morbelli: *Notturno valzer*, da «Luce nelle tenebre»; 14. Caslar-Lulli: *Che cosa importa a te?*, da «Con le donne non si scherza».

22: BALLABILI DELL'OTTOCENTO

diretti dal M° STORACI

1. Becucci: *Punto e virgola*; 2. Farbak: *I miri d'oro*; 3. Becucci: *Santarella*; 4. Brunetti: *Saltarello*; 5. Boelmann: *I lancieri*; 6. Becucci: *Labbra coralline*; 7. Marengo: *Galop*.

## 22,25:

ORCHESTRA

diretta dal M° VACCARI

1. Celani: *Fantasia di Dubai*; 2. Greppi: *Cadone le foglie*; 3. Calza: *Per chi canto*; 4. Casadei: *Marigutta*; 5. De Muro: *Antonietta*; 6. Jannitelli: *Innocezione*; 7. Savino: *Primavera romana*.

22.45-23: Giornale radio.

## CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39<sup>a</sup> - Tel. 27-326

## PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

UTILI CONTRO L'OBESITÀ

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE GRATIS L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7 alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

## BIONDE! PLATINATE I VOSTRI CAPELLI CON LA CAMOMILLA «SCHULTZ»

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chemical - Napoli

1884

COGNAC GRAN RISERVA

Ascoltate  
questa sera

SABATO 29 NOVEMBRE 1941-XX

ALLE ORE 20,40

IL NOSTRO TERZO  
CONCERTODIRETTO DAL  
MAESTRO  
PETRALIA

(Organizzazione SIPRA - Torino)


**STOCK**  
 COGNAC MEDICINAL S. A.  
 TRIESTE

MARIA BANDINI BATTI: Tem-  
pesta nella montagna  
Cassa editrice Sonzogno,  
Milano.

Un romanzo che è un pic-  
colo quadro d'ambiente, in  
un paesello della Valsesia a  
nella sperduta tra i monti,  
con protagonisti ben trat-  
teggiati e di una semplicità  
umana, di cui narra le vi-  
cende quasi di ogni giorno  
sfiorate da un vento che la  
passione fa, a tratti, ro-  
vente.

OLGA VISENTINI: Il lume in  
fondo alla via - Istituto  
di propaganda libraria, Mi-  
lano.

Il lume in fondo alla via  
è la felicità, quella vera, che  
esiste per ognuno di noi e  
che si trova quando la si  
ricerca ed a lei ci si avvi-  
cina con la fiducia e con la  
dedizione di tutti noi stessi.  
Romanzo dall'andatura un  
po' fiabesca, questo della Vi-  
sentini, ci fa assistere all'  
andare che pare intermi-  
nabile di una donna alla  
ricerca del suo amore che  
ritrova finalmente nella  
sconvolta bufera della vita  
di oggi.

JOSE ANTONIO GIMENEZ AB-  
RAU: Linea Sigfrido - Edi-  
tore Garzanti, Milano.

La psicologia dei popoli in  
guerra muta con il variare  
delle latitudini e risaltano  
più evidenti, agli occhi ed  
alla mente di uno stranie-  
ro, quelle che sono le abi-  
tudini e le tendenze di un  
popolo, meglio se questo  
vive nella ardente atmo-  
sfera bellica che in tempo  
di pace. L'A., uno spagnuo-  
lo, e quindi un latino, ha  
avuto modo di trascorrere  
alcuni mesi in Germania al-  
l'inizio dell'attuale conflitto,  
ed il suo romanzo ne porta  
le tracce evidenti pur nel-  
la sua voluta neutralità. Li-  
bro tratto dal vivo, ci pre-  
senta gli uomini della stra-  
da quali essi sono, e nei  
quali vi è un poco una par-  
te di tutti noi.

LIALA: L'arco nel cielo - Ca-  
ssa Editrice Sonzogno, Mi-  
lano.

L'arco nel cielo è la vita,  
la vita che passa via con il  
suo seguito di illusioni e di  
speranze, di delusioni e di  
rinunce. È nel romanzo di  
Liala assistiamo alla para-  
bola che descrive la vita di  
Diana per giungere all'anco-  
ra, quello vero e che durerà  
per sempre attraverso tre  
uomini che se la contendo-  
no. Romanzo lieve, fatto  
più che altro di sfumature  
e di impressioni, affidato al  
fragile filo di una trama  
piena di umanità.

GUIDO MAZZONI: Almae lu-  
ces malae cruces (studi dan-  
teschi) - Ed. Zanichelli,  
Bologna.

Sotto il titolo « Almae lu-  
ces malae cruces », Guido  
Mazzoni raccoglie una serie  
di scritti d'argomento dan-  
tesco. Studi vari sulla Com-  
media, sugli scritti minori,  
su spunti critici e storici  
ispirati da Dante. Ma que-  
sti scritti vari sono colle-  
gati tra loro da una sì con-  
vincente e documentata unità  
d'intendimento, di studio,  
di passione, da dare al li-  
bro il carattere di un'opera  
organica e fattiva, ricca di  
elementi veramente nuovi  
ed utili agli studi danteschi.

j.m.

OGNI SABATO LE STAZIONI DELL'EIAR  
TRASMETTERANNO PER CONTO DELLA  
S. A. FREUND BALLOR & C. DI TORINO:

**LA VITA**  
 dei Grandi  
*Musicisti*

QUARTA TRASM. S. ONE  
 OGG 29 NOVEMBRE - ORE 13.15



GAETANO DONIZETTI  
 DI GINO VALORI  
 INTERPRETATO DA FRANCO BECCI

**Ballor**

IL CLASSICO VERMUT DI TORINO

i grandi Liquori Italiani

*Prunella*  
*Gran*  
*Ballor*  
*Albicocca*

S. A. FREUND BALLOR & C. - TORINO

(Organizzazione SIPRA - Torino)

# SABATO

## 29 NOVEMBRE 1941-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30** Giornale radio.

**7,43 - 1,35:** Lo stesso programma dell'onda m. 230,2.

**12,20** Enzo Ferrieri: «Le prime» del teatro di prosa a Milano, conversione.

**12,30:** Notizie d'oltremare - Dischi.

**12,45:** PER LE DONNE ITALIANE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13,15:** «I GRANDI MUSICISTI»  
GAETANO DONIZETTI  
Scen.: di GINO VALORI  
PROTAGONISTA FRANCO BECCI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Gaetano Donizetti, Franco Becci; Virginia, Nella Bocca; Il maestro d'orchestra, Fernando Soleri; L'imprenditore Galli, Tino Erier; Felice Romani, Leo Garavaglia; Giovanni Ricordi, Vigilio Gotardi; Il presidente della società delle belle arti, Giovanni Cimara; Il consigliere della società delle belle arti, Manlio Busoni; Il tenore Duprez, Gino Mavara; Il baritone Cosselli, Pietro Tordi; Il tenore Romani, Guido Gazzarini; Poto, Ruggero De Renzi; Maria, Giordina Marchiani Andalo; Luigi, Gianfranco Bellini.

Regia di GUGLIELMO MONARDI

(Trasmissione organizzata per la DITTA FREUND BALLOR di Torino)

**14:** Giornale radio.

**14,15:** MUSICA SINFONICA: 1. Rossini: *La gazza ladra*, introduzione dell'opera; 2. Wagner: *Idillio di Sigfrido*; 3. Pizzetti: *Sul molo del porto di Parnagosto*, dalla «Pisanello».

**14,45:** Giornale radio.

**15-15,25:** Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

**16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

**16,30:** RADIO G.I.L. - TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

**17:** Giornale radio.

**17,15:** DISCHI DI NOVITÀ E DI SUCCESSO CETRA: *Parte prima:* 1. Paisiello: *La serva padrona*, introduzione dell'opera; 2. Bellini: *Norma*, «Casta Diva» (sopraano Pedrini); 3. Verdi: *La forza del destino*: a) «E s'altra prova rinvenire potessi?» (baritono Tagliabue); b) «Nella guerra è la follia» (mezzosoprano Stignani); 4. Puccini: *Tosca*, «E lucevan le stelle» (tenore Tagliavini); 5. Giordano: *Fedora*, «O grandi occhi lucenti» (mezzosoprano Elmo); *Parte seconda:* 1. Falvo-Fusco: *Diciclenello valse*; 2. D'Ami-Galdieri: Coralli; 3. Madero-Cran: *Magiche parole*; 4. Simonetti: *Bambina bionda*; 5. Lotti-Cambieri: *Come tutte (anche tu)*; 6. De Divi-Donato: *Piccolo sentiero*; 7. Blanc: *Mariuccia*.

**18:** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

**18,15-18,30:** Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

**19,30** Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.

**19,40:** GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,40:** FANTASIA VENEZIANA  
ORCHESTRA E CORO diretti dal M<sup>e</sup> PETRALIA

1. Principe: *Sinfonietta veneziana*; 2. Anonimo: *Fa la nana, bambino*; 3. Mascagni: *Pavana*, dall'opera «Le Maschere»; 4. Brogi: *Visione veneziana*; 5. Rossini: *Dopo la regata*; 6. Marcello: *Allegro da concerto per oboe*; 7. Trombini-Casellati: *Furlana*; 8. Chesi: *Arlecchino*, certo per oboe; 9. Lorenzi: *Barcarola*; 10. Wolf Ferrari: *Intermezzo*, dall'opera «I quattro rustegni»; 11. Saderio: *In mezzo al mar*; 12. Liszi: *Barcarola*; 13. Rossini: *Durante la regata*; 14. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia*; 15. Travaglia: *Sinfonietta goldoniana*.

(Trasmissione organizzata per la S. A. STOCK COGNAC MEDICINAL - TRIESTE).

**21,20:**

Cugino Filippo

Tre atti di SERGIO PUGLIESE

PERSONAGGI E INTERPRETI: Filippo Battara, il cugino, Guido De Monticelli; Ebe Trani, Stefania Piumatti; Enrico Trani, Fernando Farese; Francesca Trani, Ada Cristina Almirante; Roberto Overa, Rodolfo Martini; Memmo Losa, Giampaolo Flaviano; Lulla, Misa Mordegla Mari; Maz, Franco Lello; Vinelli, Guido Verdiani; Luisa, Rina Centanaro.

Regia di ENZO FERRIERI

**22,45-23:** Giornale radio.

**7,30-7,45** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

**7,45:** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

**8,15:** Giornale radio.

**8,30-9,30** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: 2<sup>o</sup> Corso - Radiogiornale.

**10,45:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE - Trasmissione sul lavoro: «La giornata del fabbro».

**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,15** MUSICHE PER ORCHESTRA diretta dal M<sup>e</sup> ARLANDI: 1. Artoli: *Le manovre di Ruffa*; 2. Lohar: *Le belle poliziane*; 3. Baroni: *Mormora di fronde*; 4. Catalano: *Suite silenziosa*; 5. Pausper: *Manovre amorose*.

**12,40:** MUSICA OPERETTISTICA: 1. Cascini: *Il ventaglio*, selezione; 2. Kusanek: *Viaggio felice*, fantasia.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13,30:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>e</sup> BAZZIEZA: 1. De Vera: *Rose arabe*; 2. Schisa: *Bellezza mia*; 3. Bonfanti: *Guardando una stella*; 4. Semprini: *Il canto dei timidi*; 5. Concina: *Fanole*; 6. Carste: *Valzer della gioventù*; 7. Ravasini: *In un sospiro*; 8. Montagnini: *Se dai rella a me*; 9. De Vera: *Come l'han detto le rose*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

**14:** Giornale radio

**14,15:** Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

**14,35:** MUSICA VARIA: 1. Suppe: *Cavalleria leggera*, introduzione; 2. Glazynof: *Valzer da concerto*; 3. Barbieri: *Giocattoli*.

**14,45-15:** Giornale radio.

**15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

**20,40:** SFOGLIANDO L'ENCICLOPEDIA: D-E-F

Fantasia di AGE  
(Seconda puntata)

**21,20:**

CONCERTO

diretto dal M<sup>e</sup> MARIO GAUDIOSI

1. Clementi: *Sinfonia in do maggiore*: a) Larghetto - Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Minuetto allegretto, d) Finale - Allegro vivace (trasposizione Caccia); 2. Gaudiosi: *Sensazioni sinfoniche*; 3. Pizzetti: *Preliudi sinfonici*, per 1<sup>a</sup> Edipo Re - di Sofocle.

**22:** Notiziario.

**22,10:**

ALTALENA DI CANZONI

eseguite dall'Orchestra diretta dal M<sup>e</sup> ZEME

e dal COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M<sup>e</sup> PRAT

**22,45-23:** Giornale radio.

### UN LIBRO GRATUITO PER LA VOSTRA SALUTE

Un distillato botanico, l'Abate Ilano, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo riesce a curare che semeliteri di ogni sorta (senza il caso sociale sono causati di morire le cosiddette malattie incurabili: il Diabete, l'Alburnina, Vie respiratorie (tosse, bronchite, asma, ecc., ecc.), Reumi, Malattie dello stomaco (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc., ecc.), Malattie dei Nervi, del Cuore (ipertensione, ecc., ecc.), del Fegato, delle Vie urinarie, della Pelle, del Sangue, Ulteri varicose, Ulteri allo stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enteriti, Emorroidi, Disturbi, Elia critica, ecc., ecc. Questo libro è spedito gratis e franco da

LABORATORI VEGETALI (Rep. A) - Via S. Marco, 18 - MILANO

FORNITORE DELLA

REAL CASA D'ITALIA

**G. HERMANN**

MILANO (2) - Via Santa Margherita  
TORINO (4) - Piazza Castello, 22  
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

**IMPERMEABILI**

SOPRASCARPE DI GOMMA

# lirica

## LA FORZA DEL DESTINO

**L**a popolarissima *Forza del destino* è l'opera di Verdi che può dirsi la sintesi delle sue grandi ispirazioni romantiche. Tutti gli elementi appassionati, drammatici e pittoreschi del vasto scenario trovarono immediatamente corrispondenza nell'umanissimo romanticismo del Maestro e si comprende l'entusiasmo con cui egli, non appena letto il dramma del Saavedra, si sia affrettato a comunicare la definitiva scelta di un tale soggetto per la sua nuova opera. « Il dramma è potente », egli scriveva all'Escurid — singolarissimo e vasto. A me piace assai. Non so se il pubblico lo troverà come lo trovo, ma è certo che è cosa fuori del comune ». E che Verdi non si sbagliasse, come raramente, a dir vero, ebbe a sbagliarsi, lo dimostrano l'entusiastico successo registrato dall'opera sin dalla sua prima rappresentazione e la salda vitalità ch'essa tutt'ora rivela ogni volta che riappare sulla scena con la ricchezza dei suoi quadri appassionati, drammatici e pittoreschi vivificati dal genio del Maestro immortale.

Quasi a suggello delle testé trascorse celebrazioni verdiane volute dal Regime nella ricorrenza del 40° anniversario della morte di Giuseppe Verdi, la Compagnia per Edizioni, Teatro, Registrazioni ed Affini (Cetra) realizzava un'edizione fonografica della celebre e popolarissima opera, edizione fonografica che i competenti giudicarono semplicemente magnifica. Giudizio ben meritato se si considera che, a prescindere dall'eccellente tecnica dell'incisione, fatta con ogni cura e senza risparmio di mezzi, quest'edizione fonografica dello spartito verdiano ha il grande pregio di essere stata realizzata con degli artisti che rappresentano quanto di meglio oggi conta il Teatro lirico italiano. Basterà nominarli: Liana Avogadro, Maria Caniglia, Dario Caselli, Ernesto Dominicci, Gassiano Masini, Saturno Meletti, Giuseppe Nelli, Tancredi Pasero, Ebe Stignani, Carlo Tagliabue. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gino Marinuzzi. E si è detto tutto.

Questa l'edizione della *Forza del destino*, che martedì 25 novembre sarà trasmessa per gli ascoltatori del Primo Programma. Quasi tutte le musiche ardenti e ispirate della celebre opera sono ben note alla vasta famiglia degli ascoltatori dell'Elar. Ma ci sembra che non guasterà seguirle con una benché rapida e succinta rievocazione dei quadri scenici che sono stati per Verdi la fonte prima della sua ispirazione.

A Siviglia verso la metà del secolo XVII, Leonora, figlia del marchese di Calatrava, lotta fra la sua tenerezza filiale e il suo amore per Don Alvaro, che vuole fugga con lui. È sorpresa dal padre che, armato, irrompe nella stanza, oltraggiando quel che ritiene il seduttore della figlia. Don Alvaro, per dimostrare che non cercherà neanche di difendersi, gitta via la sua pistola. Questa, nel cadere, fatalmente esplode e colpisce, uccidendolo, il vecchio Marchese. Cambia lo scenario e ora siamo in un'osteria del villaggio di Ornachuelos, dove sono paesani, mulattieri, studenti e contadine. Emerge, fra tutti, la figura di uno strano studente (sotto il quale si nasconde Carlo di Vargas, figlio del marchese di Calatrava), che racconta una drammatica storia: la sua storia con cui rivela l'assillo della vendetta che lo punge contro il seduttore della sorella e l'uccisore del padre. Appare sulla soglia Leonora, che fa appena in tempo a fuggire non appena scorge e riconosce il fratello. Stanca e sfinita, Leonora è riuscita a raggiungere il Convento dei monaci presso la chiesa della Madonna degli Angeli in alta montagna. Il Priore, commosso, l'accoglie, le fa indossare il saio e le dà, come rifugio, uno speco nei pressi del convento. Poi, in Italia, presso

Velletri. Durante la guerra Don Alvaro, capitano delle soldatesche spagnole sotto il nome di Don Federico Erreros, salva la vita a un ufficiale che altri non è che il fratello di Leonora da lui non conosciuto. Fra i due giovani si stringe la più cordiale amicizia. Poco dopo, gravemente ferito, Don Alvaro è trasportato alla sua abitazione. Il ferito affida all'amico un plegio che dovrà bruciare ove egli morisse. Alcuni indizi e alcuni sospetti spingono Don Carlo ad aprire il plico. Un grido di gioia ferisce. Il ritratto di Leonora! Ha dunque trovato il seduttore di sua sorella e l'uccisore di suo padre. Non potrà più sfuggirgli. Don Alvaro, guarito, è sfidato da Don Carlo. Essi si battono furiosamente, ma la pattuglia interrompe il duello, trascinando seco Don Carlo. Don Alvaro si è rifugiato nel Convento della Madonna degli Angeli. E ora Don Raffaele. Viene a scovarlo sin lassù il suo nemico mortale. Lo provoca atrocemente e il terribile duello ha luogo presso l'eremo dove vive in penitenza Leonora. Don Alvaro ferisce il suo avversario e per invocare soccorso si soppinge sino allo speco dove è il ricovero di Leonora. Inorridita, questa corre verso il fratello, che, raccogliendo le sue forze estreme, la trafigge mortalmente.

## LA RADIO NEL MONDO

**I**l famoso umorista Rodolfo Topffer faceva ogni anno, con gli alunni del suo pensionato, uno di quei viaggi che descriveva poi con tanto brio e tanta spassosa umorismo nella sua serie *Viaggi a zig zag*. Questi viaggi datano dal 1824 al 1842 ed erano fatti a piedi. Duravano da due settimane ad un mese e non si trattava di una fatica da ridere. Con Topffer bisognava battere i quaranta o cinquanta chilometri al giorno, spesso in ispadia, e si mangiava molto più spesso per terra che su un tavolo. Tra i suoi numerosi viaggi, anche una volta o una dei primissimi vaporetto che circolavano allora e per cui era necessario raggiungere il bordo per mezzo di barche. È appunto uno di questi avventurosi e divertenti viaggi, davanti alla passeggiata Sant'Antonio, che è stato ricostruito per radio.

Carlo Czerny, allievo di Beethoven, restò professore per tutta la vita, e il suo insegnamento attirò a Vienna una pleiade innumerevole di allievi, tutti di primissimo ordine. Allo stesso tempo, però, Czerny era un compositore di rara efficacia e lasciò musica da camera, opere sinfoniche, offertori, messe. Circa ottocento lavori: in tutto, tra cui i famosi esercizi che ogni pianista conosce. Con le sue migliori pagine, Czerny è stato presentato al microfono.

Con la Famiglia Durambold, che appare periodicamente sulle onde svizzere si vuole illustrare la storia della gente senza storia, dell'uomo qualunque, del cittadino comune, grigio, normale. Persone come forse siamo anche tutti noi quando nessuno ci guarda: pieni di principi e di regole di vita, di pregiudizi e di convenzioni, fardate di onestà e di piccole malizie, che costituiscono il substrato dell'essere comune. Quando si concedono dei piaceri, si tratta di piccoli piaceri, misurati, calcolati al centesimo, ma che valgono molto più delle costose avventure con cui gli oziosi si sforzano di camuffare la loro noia. È una serie di radiotrasmissioni originali, maliziose e benedite. Dopo benedite. Dopo essersi recati ad un incontro di calcio, i Durambold vanno a trovare la vecchia zia, fanno una gita in montagna, coltivano il loro piccolo giardino e si sforzano di realizzare sempre il loro sogno più grande, il sogno di tutta la piccola gente, ed anche dell'altra: possedere una casa propria: Villa Mio De-

**E**n tardi, un buon abbarbista sta sulla soglia della sua taverna e si appresta a mettere le imposte e chiudere, quando sopraggiunge un tizio a tal punto pazzo per la musica che ogni cosa gli offre lo spunto per cantare una canzone. Cosicché Valborg, stanco e vinto, se lo trascina dentro e tutti e due fanno a gara ripassando i ritornelli e i motivi più celebri delle operette di ieri e di oggi. Ieri ed oggi, operetta radiofonica, non ha infatti altro scopo che quello di far rivivere arte dimenticata e di evocare i grandi successi operettistici.

## CONCORSO PER UN VIOLONCELLISTA

L'Elar indice un Concorso per titoli e per esami — riservato ai soli elementi maschi — per il possesso di un violoncello presso l'Orchestra sinfonica della propria sede di Roma. Coloro che, possedendo il necessario diploma ed i requisiti dell'iscrizione al P.N.F. e dell'appartenenza alla rassa ariana intendano prendersi parte, dovranno far pervenire domando alla carta libera, corredata dai dati personali e di ogni altro elemento utile, alla Direzione Compartimentale dell'Elar - Roma, via Montello, 5 - non oltre il 1° dicembre 1941-XX. Quei che aspirano ad entrare in base agli elementi forniti, verrà tempestivamente comunicata l'ammissione agli esami, dovranno presentarsi a Roma, presso la Direzione Compartimentale dell'Elar - 15 gennaio 1942-XX ed esibire alla Commissione esaminatrice i titoli citati nella domanda. I candidati ammessi sosterranno le seguenti prove: un concerto per violoncello, scelto su due presentati dal candidato; un'esecuzione degli assoli di Guglielmo Tell di Rossini e del Don Chisciotte di Strauss; una prova atta a dimostrare la conoscenza di tutti i più importanti assoli d'opera e di concerto; l'esecuzione di brani sinfonici e d'opera. In base al giudizio insindacabile della Commissione medesima il primo classificato potrà essere chiamato ad esibirsi in un concerto sinfonico e camerale, e quindi in caso di esito favorevole, riconfermato per tutta la stagione. Saranno ammessi al Concorso anche elementi già appartenenti ad orchestre dell'Elar.

**M**anuel Blanafor è un catalano che vive a Barcellona. Amico ed emulo del compositore Montpau, si destina alla musica, ma le circostanze hanno deciso diversamente. « Dio — secondo la sua stessa espressione — gli aveva affidato la paternità di una figlia ». Blanafor, non senza lotte, ha rinunciato alla musica per nutrire i suoi undici figli con mezzi un po' meglio remunerati. Tra le sue produzioni musicali, i canti intimi — che sono stati presentati alla radio — sono il suo capolavoro, poi che sono usciti direttamente dal cuore del loro autore per penetrare in quello dell'ascoltatore. Per in loro emozione e la loro tenerezza sono paragonabili alle Scene infantili di Schumann.

**Q**ualunque sia il pittoresco di un paese, la relazione di un viaggiatore o le impressioni di un letterato straniero, non varranno mai, per restituire il sapore, i ricordi di un indigeno. Quando il paese in questione è poi un'isola bretone, in una epoca già superata ma pur vicina a noi, le immagini evocate possono essere sorprendenti di ingenuità e potenza di meraviglioso pittoresco. Qui, un specialista in radiodrammi originali, ha attinto a larghe mani nei ricordi di un bimbo breton per condurre gli ascoltatori in quest'isola serena e ricostruire la stupefacente atmosfera con la sua fauna, la sua flora, le sue rocce tuffate nell'oceano. E per quanto la vicenda possa apparire irreali e meravigliosa, tuttavia è aderente alla più stretta realtà.

**L**a prima opera svizzera di importanza fu Fortunato di Severio Schnyder non Wartensee, vissuta nel primo Ottocento, e che presentò il suo spartito ad alcuni musicisti tedeschi. L'opera fu rappresentata nel 1831 a Francoforte dopo molte resistenze ed ostacoli. Il libretto è tratto dalla leggenda popolare « Il sacchetto miracoloso » e il capello magico di Fortunato. Fortunato era un nobile povero innamorato della principessa Alida, ma il suo amore era contrastato dalla sorella Agrippina e dal cugino Pedro. La fortuna magica era quella di una ragazza. Un giorno il re sorprende Fortunato con la principessa che contraccambia il suo amore, e fa rinchiusere il misero pazzo in carcere. In prigione gli appare una fata che gli porge il « sacchetto miracoloso », in cui basta mettere la mano per estrarne dieci monete d'oro per volta, e il cappello magico che ha il potere di trasportare il suo proprietario dove vuole. La fortuna magica di queste due cose durerà ancora. Fortunato non avrà conquistato la principessa. Fortunato si fa trasportare a Famagosta, dove partecipa ad un torneo il cui premio è la mano di Alida, e, travestito da conte fiammingo, vince. Dopo il torneo racconta ad Alida la sua prodigiosa vicenda, ma il colloquio viene sorpreso da Agrippina che, astutissima, si impadronisce degli oggetti e fa mandare Fortunato in una valle rocciosa e deserta. Il giovane trova un melo le cui frutta fanno diventare i nemici e poi neri, e si trasforma in un eremita, va in città e vende ai due nemici le mele « fatate », cosicché Pedro ed Agrippina diventano neri. Il re, che stava per fidanzare Alida con Pedro, lo respinge sdegnosamente. Fortunato si offre allora di guarire il cugino, e, rientrato in possesso dei suoi oggetti magici, fa trasportare la negra Agrippina in un lontano convento. Dopo varie altre peripezie riesce ad ottenere in mano della principessa. L'azione si svolge a Cipro.





# Cognac Buton

*Vecchia Romagna*

## Acquistate

Cognac Buton *Vecchia Romagna* nelle sue gabbiette originali da 3 bottiglie, dotate di speciali, eleganti regali per la casa e per le signore.

10 Completati da tavola per 12 persone composti da:  
1 Servizio in finissima porcellana Ginori a scelta blu e oro o bianco e oro.

1 Servizio di bicchieri di cristallo intagliato.

10 Necessari da viaggio di lusso composti di una valigia in finissimo cuoio grasso naturale per signora e idem per uomo.

10 Bar per famiglia in legni pregiati e cristallo.

10 Fonoradio di lusso marca "La Voce del Padrone",.

10 Servizi completi da gioco in astuccio finissimo.

2000 Astucci con bottiglie Cognac *Vecchia Romagna*, e un buono per un biglietto di una Lotteria Nazionale.

7950 Astucci con bottiglia Cognac *Vecchia Romagna*.

